



**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

Classe V F

Anno scolastico 2022/2023

INDIRIZZO

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

I.P.S. “Elia Lombardini”

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1	PROFILO DELL' INDIRIZZO	pag. 3
2	DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 6
3	PROFILO DELLA CLASSE	pag. 6
4	COMPETENZE TRASVERSALI	pag. 8
5	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI	pag. 8
6	ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 10
7	RELAZIONE SUI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	pag. 11
8	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	pag. 14
9	ATTIVITA' DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO	pag. 14
10	PERCORSI MULTIDISCIPLINARI E UDA DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 15
11	SIMULAZIONI PROVE DI ESAME	pag. 16
12	FIRME COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 17
13	ALLEGATO 1: CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI	pag. 18
14	ALLEGATO 2: CRITERI DI VALUTAZIONE	pag. 69
15	ALLEGATO 3: UNITÀ DIDATTICHE MULTIDISCIPLINARI, UNITÀ DIDATTICA DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 72
16	ALLEGATO 4: TESTI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI D'ESAME	pag. 94
17	ALLEGATO 5: RELAZIONE INSEGNANTE DI SOSTEGNO E/O PDP	pag. 115

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

1.1 A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” consegue i risultati di apprendimento qui di seguito specificati in termini di competenze in uscita del profilo di indirizzo (d.lgs 61/2017)

Competenza in uscita n° 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza in uscita n° 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Competenza in uscita n° 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza in uscita n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza in uscita n° 5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza in uscita n° 6: Curare l’allestimento dell’ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Competenza in uscita n°7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza in uscita n° 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Competenza in uscita n° 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Competenza in uscita n° 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Queste competenze specifiche del corso “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” si integrano con le competenze di Area generale, risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale indicati nel P.E.Cu.P di cui all’Allegato A del d.lgs. 61/2017.:

Competenza in uscita n° 1 : Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza in uscita n° 2 : Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

Competenza in uscita n° 3: Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza in uscita n° 4 : Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale.

Competenza in uscita n° 5 : Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

Competenza in uscita n° 6 : Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.

Competenza in uscita n° 7 : Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza in uscita n° 8 : Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza in uscita n° 9 : Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza in uscita n° 10 : Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all’economia, all’organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza in uscita n° 11 : Padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio.

Competenza in uscita n° 12 : Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

I codici ATECO e la classificazione NUP caratterizzanti il profilo di uscita del corso “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” individuati dal nostro Istituto sono:

Q86 assistenza sanitaria

Q87 servizi assistenza sociale residenziale

Q88 servizi assistenza sociale non residenziale

Classificazione NUP:

5.3.1 professioni qualificate nei servizi sociali e sanitari

1.2 Tempi del percorso formativo

Il quadro orario settimanale prevede le seguenti ore di lezione, suddivise tra insegnamenti di Area Generale (14 h) e di Area di Indirizzo (18h):

AREA GENERALE	Italiano	n. 4 ore
	Storia	n. 2 ore
	Matematica	n. 3 ore
	Inglese	n. 2 ore
	Scienze motorie	n. 2 ore
	Religione /ora alternativa	n. 1 ora
AREA DI INDIRIZZO	Psicologia generale ed applicata	n. 5 ore
	Diritto, Economia e Tecnica amministrativa del settore socio sanitario	n. 4 ore
	Metodologie operative	n. 2 ore
	Igiene e Cultura medico-sanitaria	n. 4 ore
	Francese	n. 2 ore
	Inglese tecnico	n. 1 ora

Si precisa che l’insegnamento di lingua inglese concorre per 2h all’Area Generale e per 1h all’Area di Indirizzo.

2. DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Docente</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Incarico a tempo</i>		<i>Continuità nel 4^a e 5^a</i>
		<i>indeterminato</i>	<i>determinato</i>	
Fusco Delia	Italiano e Storia		x	No
Torre Federica	Inglese		x	No
Dardani Olga - coordinatore	Matematica	x		Sì
Assenzo Sabrina	Scienze motorie		x	No
Mingoia Eleonora	IRC		x	Si
Terranova Ilenia Pamela	OAIRC	x		No
Muffolini Silvia Maria	Psicologia generale e applicata	x		Sì
Blè Alberto	Igiene e cultura medico sanitaria		x	No
Allocca Angelica	Metodologie operative		x	No
Sora Raffaella	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario		x	No
Caccia Alessandra	Francese	x		Sì
Paone Teresa	Sostegno		x	Sì

3. PROFILO DELLA CLASSE

3.1 - La classe 5F servizi sanità e assistenza sociale è composta da 13 alunni (12 femmine e 1 maschio). Nella classe sono presenti alunni con bes ai sensi della legge 104/92 (per i quali si richiede la presenza dell'insegnante di sostegno, prof.ssa Paone, durante le prove scritte e orali dell'Esame di Stato) e ai sensi della legge 170 dell' 8 ottobre 2010. Tutte le indicazioni relative agli alunni con bisogni educativi speciali sono riportate nell'**allegato n°5**.

Il gruppo classe si è formato in via definitiva solo l'anno scorso, a seguito dello smistamento di due classi terze in tre classi quarte di questo indirizzo. Un alunno non è stato ammesso al termine dell'anno scorso, una alunna si è inserita in quarta provenendo da diverso percorso scolastico e una alunna si è aggiunta quest'anno, dopo aver interrotto gli studi per qualche tempo. Entrambe hanno svolto esami integrativi per l'ammissione. Le dinamiche interne alla classe, inizialmente un po' polemica e disunita, si sono modificate positivamente e negli ultimi mesi si è notata una maggiore coesione e collaborazione tra gli alunni.

Anche i docenti del consiglio di classe sono cambiati molto rispetto agli anni precedenti, a scapito della continuità nel lavoro svolto, e ciò ha richiesto agli alunni notevoli capacità di adattamento alle diverse metodologie didattiche. Si sottolinea inoltre che i docenti di inglese e metodologie operative sono stati nominati a fine novembre, con un gran ritardo da inizio anno, e la disciplina di Diritto e Tecnica amministrativa ha visto alternarsi cinque docenti da novembre ad oggi e ciò ha sicuramente influito sul programma e la preparazione degli alunni in questi insegnamenti.

Il comportamento della classe nei confronti dei docenti è stato sempre corretto e la partecipazione al dialogo educativo è stata complessivamente positiva, anche se il consiglio di classe ha continuamente evidenziato una partecipazione alle lezioni attenta ma poco attiva: solo pochi alunni intervengono arricchendo le lezioni con il proprio contributo, gli altri faticano ad esprimere il proprio punto di vista o ad esporre spontaneamente quanto appreso. Anche la partecipazione alle varie iniziative extrascolastiche proposte dall'Istituto è stata sporadica e, negli anni, solo il Progetto Educapari, di educazione alla salute, ha riscosso nella classe un certo interesse.

Per quanto riguarda la frequenza, gli studenti hanno partecipato alle lezioni complessivamente con discreta regolarità ad eccezione di due alunne che hanno fatto registrare un numero elevato, seppur giustificato, di assenze.

Dal punto di vista didattico il livello di partenza della classe, deducibile dai crediti scolastici maturati dagli alunni in terza e in quarta, appare discreto, con una media complessiva di quasi 20 crediti e una alunna con 24 punti di credito al termine della quarta superiore. Nella prima parte di quest'anno scolastico i risultati sono stati molto positivi e solo due alunne hanno contratto un debito; durante il pentamestre è emersa un po' di stanchezza e qualche calo nel rendimento da parte di diversi alunni ma complessivamente il livello di preparazione risulta soddisfacente.

3.2

	<i>N° alunni</i>	<i>N° alunni ammessi a seguito di esami integrativi/idoneità</i>	<i>N° alunni promossi a giugno</i>	<i>N° alunni con giudizio sospeso</i>	<i>N° alunni non ammessi alla classe successiva</i>
<i>Classe 4[^] a.s. 21 - 22</i>	<i>13</i>	<i>1</i>	<i>9</i>	<i>3</i>	<i>1</i>
<i>Classe 5[^] a.s. 22 - 23</i>	<i>13</i>	<i>1</i>	<i>/</i>	<i>/</i>	<i>/</i>

4. COMPETENZE TRASVERSALI

Il C.d.C. ha stabilito di guidare gli studenti prioritariamente nel:

- potenziare il senso di responsabilità personale e il rispetto delle regole comportamentali;
- consolidare una corretta socializzazione all'interno della classe;
- potenziare le competenze comunicative e linguistiche degli allievi, adeguandole ai nuovi bisogni emergenti della vita scolastica e personale;
- sviluppare negli allievi la capacità di lavorare in gruppo, preparandoli alla collaborazione che sarà loro richiesta nella vita e nel lavoro;
- rendere il più possibile omogenea la classe in relazione al metodo di studio e, in particolare, sviluppare negli allievi la capacità di comprendere e di fruire autonomamente dei testi scolastici e degli strumenti di lavoro;
- fornire forti ed esplicite motivazioni allo studio e all'impegno scolastico, coinvolgendo e rendendo gli allievi consapevoli degli obiettivi dell'attività didattica e dei propri livelli di apprendimento.

5. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

5.1 *Insegnamenti. Docenti. Libri di testo adottati. Ore di lezione effettuate. Contenuti. Tempi. Obiettivi realizzati. Relazione del docente.*

Per i singoli insegnamenti si vedano gli **Allegati n° 1**.

5.2 *Metodologie e strategie didattiche*

Il C.d.C. ha cercato soprattutto di favorire una **didattica inclusiva** a vantaggio di ogni studente, utilizzando anche strumenti di comunicazione digitali e utilizzando le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati (uso di schemi e mappe concettuali...) **valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;**

I docenti si sono quindi impegnati a:

- ✓ privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente attraverso un utilizzo prevalente di metodologie didattiche laboratoriali attive, in cui gli allievi diventano protagonisti; metodologie basate sull'esperienza, che tendono al massimo coinvolgimento durante le lezioni e stimolano una corretta interazione

(lezioni partecipate, problem solving, domande stimolo, scoperta guidata, lettura, analisi e commento di documenti);

- ✓ accompagnare gli Studenti ad imparare a ricercare le fonti più attendibili in particolare digitali e/o sul Web, abituandosi a documentarne sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni; per queste competenze è stato importante monitorare le situazioni di *digital divide* o altre difficoltà nella fruizione della Didattica digitale da parte degli Studenti;
- ✓ utilizzare strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni studente dando un riscontro immediato con indicazioni chiare di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati; soprattutto in relazione alle carenze di metodo e di contenuto riscontrate nel lavoro svolto dall'alunno;
- ✓ guidare ogni studente nello sviluppo della capacità di autovalutazione;
- ✓ ricorrere alla peer education attraverso l'affiancamento agli studenti più in difficoltà di compagni-tutors che possano aiutarli a colmare le lacune pregresse;
- ✓ valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche e soprattutto dei segnali di miglioramento al fine di stimolare l'autostima di ogni singolo studente e, quindi, la motivazione;
- ✓ essere aperti al dialogo ma, nello stesso tempo, attenersi ad atteggiamenti decisi e coerenti;
- ✓ garantire alle Famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella didattica a distanza tramite Registro Elettronico e colloqui in presenza o online.

5.3 Mezzi e strumenti di lavoro

Libri di testo in forma cartacea e/o digitale, appunti, mappe concettuali, utilizzo di altri testi, articoli tratti dalla stampa periodica e quotidiana, computer, radioregistratore, lavagna, LIM, videoproiettore, attrezzi ginnico-sportivi, utilizzo di piattaforme per la condivisione di materiali (Google Classroom e applicazioni Google)

5.4 Spazi

Aula, palestra, giardino, laboratorio multimediale, Aula Magna.

6. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate	PCTO	Comunità Fondazione Exodus - Milano	Mezza giornata
	Sensibilizzazione al tema della Shoah	Binario 21 - Milano	Mezza giornata
	Artistico - culturale	Torino, reggia di Venaria	Una giornata
Progetti e Manifestazioni culturali	“Giovani &impresa” (solo alcuni alunni)	Sede Marcora	4 giornate
	Educapari (solo alcuni alunni)	laboratorio	Mezza giornata
	Donacibo	In istituto	Mezza giornata
Incontri con esperti	Sig. Diego Colombo associazione ADMO	In Aula	1h
	Carabinieri: “Formazione alla cultura della legalità”.	In Aula	1h
	Carabinieri NAS: “Sostanze dopanti e commercio illegale”.	In Aula	1h
	Sig. Barlocchi Brian: “Orientamento e cittadinanza attiva” PCTO	In Aula	2h
	Magistrato dott. Crepaldi: “Devianza giovanile e reati del web”	In Aula	2h

	Dott. Salvatore Borsellino, fratello del giudice Paolo Borsellino	Al cinema teatro Brera di Inveruno in video conferenza	2h
	Prof.ssa Airoidi: incontro di orientamento post diploma PCTO	In Aula	1h

7. RELAZIONE SUI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza scuola lavoro):

Periodo: Anni Scolastici 2020/2021 - 2021/2022 - 2022/2023

1. Rilevazione dei bisogni e contesto di partenza: è stato osservato come il territorio in cui è inserito l'Istituto scolastico offra strutture e servizi che rispondano ai bisogni dell'infanzia, dell'anziano e delle persone con fragilità; di conseguenza, la necessità di coprire ruoli professionale in questo settore unita al profilo professionale dell'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale" ha portato a individuare come ambito dove svolgere un periodo di PCTO le strutture e i servizi sopra nominati.
2. Definizione degli obiettivi: con il percorso di PCTO, così come stabilito dalla Legge 107/2015, si è inteso:
 - intensificare i rapporti con il mondo professionale e aziendale raccogliendo le istanze provenienti da esso;
 - adottare una metodologia innovativa che desse loro la possibilità di verificare sul campo la ricaduta e l'"utilità" delle conoscenze e abilità acquisite a scuola e trasformarle più facilmente in competenze;
 - mettere i ragazzi in condizione di riflettere, in chiave orientativa sulle proprie attitudini e aspirazioni.
3. Definizione delle competenze in uscita:
 - ❖ Competenze trasversali
 - ✓ Promuovere senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo,
 - ✓ Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro,

- ✓ Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo,
 - ✓ Sollecitare capacità critica e diagnostica,
 - ✓ Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni,
 - ✓ Favorire e sollecitare la motivazione allo studio,
 - ✓ Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio,
 - ✓ Saper adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.
- ❖ Competenze professionali
- Comprendere la realtà aziendale partecipando alle attività lavorative che in essa si svolgono nel rispetto della salute e della sicurezza propria ed altrui
 - Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire la comunicazione in vari contesti
 - Osservare specifici ruoli lavorativi, chance di futuro inserimento lavorativo
 - Sviluppare capacità di lavoro di gruppo
 - Sviluppare socievolezza e capacità di ascolto nei confronti di utenti fragili che si affiancano

4. Organizzazione del percorso

Dopo avere svolto nell'Istituto le ore propedeutiche di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, gli studenti sono stati distribuiti nelle strutture suggerite da loro stessi o contattate dal tutor scolastico.

Le strutture ospitanti che hanno collaborato sono le seguenti:

- ✧ Associazione " Le stelle sulla Terra" di Robecco sul Naviglio (MI)
- ✧ Scuola dell'Infanzia "Maria Ratti Micalizzi-Parrocchia San Bartolomeo" di Biateca(MI)
- ✧ Scuola dell'infanzia "Giacobbe" di Magenta
- ✧ Pol. D. Unione Sportiva Cassolese di Cassolnovo Pv
- ✧ Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "Carolina Ghisolfi" di Casorezzo (MI)
- ✧ Asilo Nido Comunale "Emanuela Setti Carraro" di Castano Primo (MI)
- ✧ Associazione Culturale "Milanta ETS" di Magenta (MI)
- ✧ Solidas 2000 - Società Cooperativa Sociale - Onlus di Busto Garolfo (MI)
- ✧ Fondazione, Impresa Sociale "Opera Pia F.Colleoni De Maestris" di Castano Primo(MI)

Sono stati seguiti e completati i seguenti corsi on line offerti dalla Piattaforma Educazione Digitale:

- Youth Empowered, Pronti, lavoro e via in classe 3[^]
- Gocce di sostenibilità, Facciamo luce, Economia civile in classe 4[^]

Durante la classe 5[^], al fine di raggiungere gli obiettivi fissati nel percorso di PCTO

La classe ha partecipato :

- Attività di laboratorio durante l'uscita didattica presso la Fondazione Exodus Onlus di Milano
- Incontri formativi (riportati nella tabella al punto 6)

Ad eccezione di alcuni percorsi personalizzati la gran parte delle ore è stata svolta nei periodi di seguito riportati:

Attività programmate in strutture esterne			Altre Attività programmate online o a scuola	
	Durata in ore	Periodo	Durata in ore	Periodo
Classe III			53	Nel corso dell'anno
Classe IV	120	Dal 09/06/2022 al 30/06/2022	66	Nel corso dell'anno
Classe V	6	03/04/2023	6	Nel corso dell'anno

5. Descrizione delle attività svolte dagli studenti

Osservazione attenta delle attività e delle relazioni che si creano tra lavoratori e utenti delle strutture, affiancamento al personale specifico (educatore, animatore) delle diverse strutture nell'esecuzione di attività ludiche, educative e di animazione, apprendimento ed esecuzione autonoma di semplici mansioni legate alla cura del bambino (cambio del pannolino, addormentamento, aiuto durante il pranzo e gioco).

6. Percezione della qualità e della validità del progetto da parte degli studenti

Gli alunni, nel complesso, hanno riferito che l'esperienza è stata positiva e che ha permesso di acquisire anche competenze spendibili in diversi ambiti lavorativi.

7. Risultati conseguiti e competenze acquisite dagli studenti

La totalità degli alunni ha raggiunto le competenze sopra elencate come riportato dalle valutazioni dei tutor aziendali.

Le attività in dettaglio del PCTO svolte dai singoli studenti della classe in questi anni sono presentate nel “Curriculum dello studente”, mentre la valutazione delle suddette attività è parte integrante della valutazione delle materie di indirizzo.

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione hanno tenuto conto delle conoscenze, competenze e capacità degli studenti e, in particolare, della comprensione, dell’abilità di applicare concretamente le conoscenze acquisite, di rielaborare, di produrre testi dotati di correttezza formale (ortografica, sintattica, lessicale), di pertinenza, di coerenza, nonché adeguatamente approfonditi. Agli studenti è stato chiesto di dimostrare di possedere una buona padronanza del linguaggio specifico delle materie, di saper cogliere gli elementi essenziali della realtà che li circonda.

Per quanto concerne la valutazione del comportamento e la valutazione del **credito scolastico**, il Consiglio di classe si è attenuto alla scala di misurazione e ai criteri deliberati dal Collegio Docenti il giorno 9.11.2022, qui presentati in allegato (**Allegato n°2**).

9. ATTIVITA’ DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

9.1 Per gli studenti che hanno riportato insufficienze al termine dell’anno scolastico 2021-2022, sono stati attivati corsi di recupero in matematica durante il periodo estivo.

9.2 Durante l’anno scolastico, le attività per il recupero delle carenze ed il potenziamento si sono svolte in due modalità:

- nel periodo dal 10 al 17 gennaio 2023 è stata attuata la pausa didattica, con attività di recupero/potenziamento e l’eventuale affiancamento degli studenti che presentavano carenze da parte di compagni esperti in veste di tutor.
- Nel periodo febbraio/maggio sono stati attivati Sportelli Help a richiesta degli studenti.

10. PERCORSI MULTIDISCIPLINARI E UNITA' DIDATTICA DI EDUCAZIONE CIVICA

10.1 Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione di percorsi multidisciplinari riassunti nella seguente tabella.

Percorsi multidisciplinari	Insegnamenti coinvolti
L'invecchiamento	Psicologia, Igiene, Scienze motorie, Metodologie operative, Inglese, francese, italiano, matematica
La disabilità	Psicologia, Igiene, Metodologie operative, scienze motorie, storia, inglese, diritto, matematica
La progettazione in ambito sanitario	Psicologia, Igiene, Metodologie operative, diritto
Il disagio psichico	Psicologia, Igiene, Metodologie operative, francese, inglese, italiano
Contrasto alle mafie	Diritto, storia (educazione civica), inglese
Primi passi nel mondo del lavoro	Inglese, francese, diritto, metodologie operative

Durante l'anno sono state realizzate 4 Unità didattiche multidisciplinari finalizzate in particolare alla preparazione della seconda prova e del colloquio dell'esame di stato. In allegato (**Allegato n°3**) si presentano le strutture delle suddette unità.

10.2 In attuazione del Dlgs. N. 62/2017, la prova orale "accernerà anche le conoscenze e le competenze maturate nell'ambito delle attività di Educazione civica".

Tale insegnamento prevede quale obiettivo quello di sviluppare in tutti gli studenti, competenze, e quindi comportamenti, di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.

A tal proposito il Consiglio di classe, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, ha predisposto una Unità Didattica multidisciplinare di Educazione civica dal titolo "Educazione alla legalità e contrasto alle mafie" presentata in allegato (**Allegato n°3**).

Alle attività proposte in questa Unità didattica si sono affiancati progetti, incontri e attività di sensibilizzazione, già riportati nel paragrafo 6, che hanno contribuito alla formazione di una coscienza civica e solidale negli studenti.

11. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Nella seconda parte dell'anno scolastico sono state effettuate simulazioni di prove scritte d'esame secondo le indicazioni fornite dall'O.M. 45 del 09/03/23 e dagli incontri di formazione organizzati a livello regionale.

Nell'**Allegato n°4** si riportano:

- ✓ le griglie di valutazione declinate nei vari descrittori a partire dalla proposta ministeriale utilizzate per la simulazione della prima prova scritta (Tipologia A, B, C);
- ✓ il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova di esame (d.m.164 del 15 giugno 2022);
- ✓ una definizione condivisa delle varie tipologie previste per la seconda prova di esame;
- ✓ i testi delle simulazioni e la griglia di valutazione della seconda prova, declinata nei vari descrittori a partire dalla proposta ministeriale.

Sono previste inoltre simulazioni del colloquio di esame da svolgersi a fine maggio.

12. FIRME COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE (*)

Docente	Insegnamenti	Firma
Fusco Delia	Italiano e Storia	
Torre Federica	Inglese	
Dardani Olga	Matematica	
Assenzo Sabrina	Scienze motorie	
Mingoia Eleonora	IRC	
Terranova Ilenia Pamela	OAIRC	
Muffolini Silvia Maria	Psicologia generale e applicata	
Blè Alberto	Igiene e cultura medico sanitaria	
Allocca Angelica	Metodologie operative	
Sora Raffaella	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	
Caccia Alessandra	Francese	
Paone Teresa	Sostegno	

* La presente pagina con le firme in originale è depositata presso la segreteria didattica dell'Istituto.

Inveruno, 15 maggio 2023

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Antonio Zito**

Allegato 1

Consuntivo delle attività disciplinari

Area generale

- Italiano
- Storia
- Matematica
- Inglese
- Scienze motorie
- IRC

Area d'indirizzo

- Psicologia generale e applicata
- Igiene e cultura medico sanitaria
- Metodologie operative
- Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario
- Francese

ALLEGATO N° 1

Anno scolastico 2022/2023

Classe 5F servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Disciplina: Lingua e Letteratura italiana

Docente: Delia Fusco

Testo: Baldi- Giusso- Razetti- Zaccaria, *Le occasioni della letteratura, dall'età postunitaria ai giorni nostri*, Paravia

Ore di lezione settimanali: 4

N.B. in *corsivo* le parti non ancora svolte ma che si presume di concludere nella seconda parte del mese di maggio

Competenze, abilità e conoscenze acquisite nel corso del biennio iniziale e nella prima parte del triennio.

UNITA' FORMATIVA N.1: L'età postunitaria: quadro storico-culturale; storia della lingua e fenomeni letterari.		TEMPI: ottobre
Competenze	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> -Orientamento nella storia delle idee, della cultura, della letteratura. -Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario. -Riconoscere e utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo nella storia della letteratura e della lingua italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> Cogliere i caratteri specifici del periodo storico-letterario. 	<ul style="list-style-type: none"> -Le strutture politiche, economiche e sociali -Le ideologie -Le istituzioni culturali -Gli intellettuali -La lingua -Fenomeni letterari e generi

UNITA' FORMATIVA N.2: I movimenti e i generi letterari di fine Ottocento; Giosuè Carducci		TEMPI: ottobre
Competenze	Abilità	Conoscenze
-Conoscere gli autori e sapere leggere e comprendere le loro opere letterarie. -Conoscere le caratteristiche del periodo storico e letterario sapendolo confrontare con quello precedente.	-Cogliere i caratteri specifici del periodo storico-letterario. -Comprendere il messaggio e il contenuto dei testi letterari. -Cogliere i caratteri specifici dei testi letterari.	-La scapigliatura -Emilio Praga; "Preludio" -Giosuè Carducci, vita, evoluzione ideologico-letteraria, opere. Da <i>Rime Nuove</i> : "Pianto antico". Da <i>Odi Barbare</i> : "Alla stazione in una mattina d'autunno".
UNITA' FORMATIVA N.3: Naturalismo e Verismo		TEMPI: ottobre
Competenze	Abilità	Conoscenze
Orientamento nella storia delle idee, della cultura, della letteratura. -Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario. -Riconoscere e utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo nella storia della letteratura e della lingua italiana.	- Saper contestualizzare l'autore e le sue opere e individuarne gli elementi di novità. - Analizzare alcuni testi rapportandoli alla poetica dell'autore e al contesto storico-culturale, con attenzione anche alla peculiarità della lingua letteraria. - Comprendere e analizzare i testi letterari dal punto di vista tematico e stilistico. Rilevare analogie e differenze tra la poetica verista e quella naturalista.	-Il Naturalismo francese: i fondamenti teorici; i precursori. -Émile Zola: la poetica; il ciclo dei <i>Rougon-Macquart</i> ; tendenze romantico decadenti nel Naturalismo zoliano; Zola e il Naturalismo francese in Italia. - "L'ebbrezza della speculazione" da <i>Il denaro</i> . -Gustave Flaubert: vita, opere. "Madame Bovary": la vicenda e la costruzione narrativa. Lettura e comprensione del seguente brano, tratto da "Madame Bovary": <i>Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli</i> ". -Il Verismo; la poetica di Capuana e Verga; l'isolamento di Verga;

		- “Scienza e forma letteraria: l’impersonalità” (di Luigi Capuana).
--	--	---

UNITA’ FORMATIVA N.4: Giovanni Verga: una poetica verista intrisa di pessimismo	TEMPI: novembre
--	----------------------------

Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>-Orientamento nella storia delle idee, della cultura, della letteratura.</p> <p>-Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario.</p> <p>-Riconoscere e utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo nella storia della letteratura e della lingua italiana.</p>	<p>- Saper contestualizzare l’autore e le sue opere</p> <p>- Comprendere l’intreccio tra la vita dell’autore e le fasi della sua opera.</p> <p>- Saper analizzare i testi, ricavandone i principi di poetica di un autore, con attenzione allo sviluppo storico-culturale della lingua italiana nel secondo Ottocento.</p> <p>Obiettivi minimi: Opportunamente guidato, l’alunno applica le abilità individuate in contesti semplificati.</p>	<p>-Giovanni Verga: vita, poetica, opere.</p> <p>-Le prime opere; la poetica e la tecnica narrativa; la visione della realtà e la concezione della letteratura.</p> <p>-“Vita dei campi”</p> <p>-“Il ciclo dei Vinti”</p> <p>-“I Malavoglia”</p> <p>-Lettura e comprensione dei seguenti brani, tratti da “I Malavoglia”: <i>Il mondo arcaico e l’irruzione della storia; I Malavoglia e la dimensione economica; La conclusione del romanzo: l’addio al mondo pre-moderno.</i></p> <p>-Cenni a “Novelle rustiche”, “Per le vie”, “Cavalleria rusticana”.</p> <p>-“Mastro-don Gesualdo”.</p> <p>-Cenni alle ultime opere.</p>

UNITA’ FORMATIVA N.5: La crisi culturale di fine Ottocento-inizi Novecento: il Decadentismo e Gabriele D’Annunzio.	TEMPI: dicembre-febbraio
---	-------------------------------------

Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>-Orientamento nella storia delle idee, della cultura, della letteratura.</p> <p>-Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario.</p>	<p>- Riconoscere i mutamenti culturali più rilevanti nel passaggio dall’Ottocento al primo Novecento.</p> <p>- Sintetizzare i concetti salienti delle filosofie e delle teorie cognitive che hanno accompagnato lo sviluppo del Decadentismo.</p> <p>- Saper riconoscere le peculiarità</p>	<p>-Il contesto: l’origine del termine “Decadentismo”; la visione del mondo decadente; la poetica del Decadentismo; temi e miti della letteratura decadente; Decadentismo e Romanticismo (cenni</p>

<p>-Riconoscere e utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo nella storia della letteratura e della lingua italiana.</p>	<p>del romanzo estetizzante.</p> <p>-Saper analizzare i testi affrontati, riconoscendovi le tematiche riconducibili ai relativi autori.</p> <p>-Saper presentare trama, struttura e significato dell'opera "Il Piacere" di Gabriele D'Annunzio, nonché i tratti salienti della biografia dell'autore.</p>	<p>a Baudelaire); Decadentismo e Naturalismo; Decadentismo e Simbolismo (cenni).</p> <p>-Le tecniche espressive del Decadentismo. -Il romanzo decadente e cenni a Oscar Wilde.</p> <p>-Gabriele D'Annunzio: vita, poetica, opere. -L'estetismo e la sua crisi: <i>Il piacere</i>. Da "Il piacere": <i>Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti</i>.</p> <p>-I romanzi del Superuomo. -Le opere drammatiche. -Le Laudi. "Alcyone": struttura, contenuti e significato dell'opera. Da "Alcyone": <i>La pioggia nel pineto</i>. -Il periodo "notturno".</p>
<p>UNITA' FORMATIVA N.6: Il rinnovamento della poesia nella cultura del Decadentismo: Giovanni Pascoli.</p>		<p>TEMPI: marzo-aprile</p>
<p>Competenze</p>	<p>Abilità</p>	<p>Conoscenze</p>
<p>-Orientamento nella storia delle idee, della cultura, della letteratura.</p> <p>-Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario.</p>	<p>-Contestualizzare storicamente gli autori e le loro opere.</p> <p>-Saper analizzare i testi, ricavandone i principi di poetica.</p>	<p>- Conoscere i tratti salienti della biografia degli autori, le loro maggiori opere, le tematiche e le scelte espressive che caratterizzano il loro progetto letterario.</p>

<p>-Riconoscere e utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo nella storia della letteratura.</p>		<p>-Il rinnovamento del linguaggio poetico. -Una voce poetica del Decadentismo italiano. - Giovanni PASCOLI e la constatazione di un mondo nuovo, intimo, una lirica ispirata al mito dell'infanzia e delle 'umili cose'. -Vita, temi, visione del mondo, poetica, linguaggio (cenni al simbolismo e fonosimbolismo). -Le raccolte poetiche: "Myricae", "Poemetti", "Canti di Castelvecchio". -In sintesi, "Poemi Conviviali", "Carmina", ultime raccolte e attività da saggista.</p> <p>-Da "Il fanciullino": <i>Una poetica decadente.</i> -Da "Myricae": <i>X agosto, Temporale, Il lampo.</i> Da "I canti di Castelvecchio", <i>Il gelsomino notturno.</i></p>
--	--	--

UNITA' FORMATIVA N.7: Il Novecento: un secolo all'insegna dell'innovazione e della sperimentazione letteraria.		TEMPI: maggio
Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>-Orientamento nella storia delle idee, della cultura, della letteratura.</p> <p>-Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario.</p>	<p>Cogliere i caratteri specifici del periodo storico-letterario.</p>	<p>Cenni: -Il primo Novecento: le Avanguardie storiche; il panorama culturale; il panorama letterario. -Il secondo Novecento: l'impegno degli intellettuali.</p>

<p>-Riconoscere e utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo nella storia della letteratura e della lingua italiana.</p>		<p>-Le nuove frontiere della poesia in Italia: le correnti di inizio secolo; Filippo Tommaso Marinetti, principale esponente del Futurismo (cenni). Da “Zang tumb tuuum”, lettura e comprensione del brano “<i>Bombardamento</i>”. -Il romanzo della prima metà del Novecento: i caratteri della letteratura in prosa.</p>
<p>UNITA' FORMATIVA N.8: Italo Svevo (N.B: degli argomenti presenti nella colonna riguardante le conoscenze, attualmente è stata spiegata solo la vita dell'autore; per questo motivo, il resto è segnato in corsivo e corrisponde a ciò che si è messo in conto di spiegare nei giorni a venire e che è stato già anticipato agli studenti).</p>		<p>TEMPI: maggio</p>
<p>Competenze</p>	<p>Abilità</p>	<p>Conoscenze</p>
<p>-Conoscere gli autori e sapere leggere e comprendere le loro opere letterarie. -Conoscere le caratteristiche del periodo storico e letterario sapendolo confrontare con quello precedente.</p>	<p>-Cogliere i caratteri specifici del periodo storico-letterario. -Comprendere il messaggio e il contenuto dei testi letterari. -Cogliere i caratteri specifici dei testi letterari.</p>	<p>-Italo Svevo: la vita. <i>In sintesi:</i> -<i>Le idee e la poetica.</i> -<i>Le caratteristiche delle opere.</i> -<i>I primi romanzi: “Una vita”, “Senilità”.</i> -<i>“La coscienza di Zeno”</i> Da “<i>Senilità</i>”: <i>Il ritratto dell'inetto;</i> Da “<i>La coscienza di Zeno</i>”: <i>Il fumo; la morte del padre.</i></p>
<p>UNITA' FORMATIVA N.9: Luigi Pirandello (N.B: nella colonna riguardante le conoscenze, è scritto tutto in corsivo, perché l'autore non è stato ancora spiegato; dunque, viene riportato quello che si è pianificato di spiegare nel corso delle prossime lezioni).</p>		<p>TEMPI: maggio</p>
<p>Competenze</p>	<p>Abilità</p>	<p>Conoscenze</p>
<p>-Conoscere gli autori e sapere leggere e comprendere le loro opere letterarie. -Conoscere le caratteristiche del periodo storico e letterario sapendolo</p>	<p>Cogliere i caratteri specifici del periodo storico-letterario. -Comprendere il messaggio e il contenuto dei testi letterari. -Cogliere i caratteri specifici dei testi letterari.</p>	<p>-Luigi Pirandello: la vita. <i>In sintesi:</i> -<i>Le idee e la poetica.</i> -<i>Le opere: “Novelle per un anno”; “Il fu Mattia Pascal”; “Uno, nessuno e centomila”, “Così è (se</i></p>

<p>confrontare con quello precedente.</p>		<p><i>vi pare); “Sei personaggi in cerca d’autore”.</i> <i>-Esordi teatrali e periodo grottesco.</i> <i>-La fase del metateatro.</i> <i>-L’ultima produzione teatrale; l’ultimo Pirandello narratore.</i></p> <p><i>Dalle “Novelle per un anno”: Il treno ha fischiato.</i> <i>Da “Il fu Mattia Pascal“: La costruzione della nuova identità e la sua crisi.</i> <i>Da “Uno, nessuno e centomila”：“Nessuno nome”.</i> <i>Da “Sei personaggi in cerca d’autore”：La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio.</i></p>
---	--	--

Obiettivi didattico disciplinari raggiunti

All’interno del gruppo classe sono presenti non solo alunni più o meno partecipi durante le lezioni, ma anche altri che mostrano meno interesse nei confronti del contesto. Nonostante ciò, nella maggior parte dei casi la classe si dimostra volenterosa di apprendere e abbastanza costante nello studio, conseguendo buoni risultati. Nel corso del pentamestre, qualche alunno ha mostrato un lieve calo nel lavoro individuale che si è ripercosso sul profitto, ma si sta adoperando per colmare le proprie lacune.

Nel complesso, il livello della classe è medio-alto. Nella valutazione sono stati presi in considerazione l’impegno, la costanza, i miglioramenti, l’organizzazione dello studio e la partecipazione di ciascun alunno.

Strategie e metodologie adottate

Lezione frontale sulle correnti letterarie e gli autori in esse presenti; esercitazione guidata su quasi tutte le tipologie di testo previste per l’esame di stato; discussione guidata sui periodi storico-letterari affrontati.

Sono state effettuate due prove semi-strutturate e una prova orale nel corso del primo

trimestre; tre prove orali e tre esercitazioni scritte (non tutte con valutazione) nel corso del pentamestre. Sono previste una prova scritta ed una orale nel mese di maggio per confermare le conoscenze acquisite sulla parte restante del programma.

Attività di recupero

Non svolte, in quanto nessuno degli studenti ha riportato insufficienze al termine del trimestre.

Inveruno, 15 maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa *Delia Fusco*

ALLEGATO N° 1

Anno scolastico 2022/2023

Classe 5F servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Disciplina: Storia

Docente: Delia Fusco

Testo: De Vecchi G., Giovannetti G., *La nostra avventura – Il Novecento e la globalizzazione*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori.

Ore di lezione settimanali: 2

N.B. in *corsivo* le parti non ancora svolte ma che si presume di concludere nella seconda parte del mese di maggio

Competenze, abilità, conoscenze, tempi.
--

UNITA' FORMATIVA N.1: GLI SCENARI ECONOMICI E POLITICI ALL'INIZIO DEL NOVECENTO		TEMPI: ottobre-novembre
Competenze	Abilità	Conoscenze
-Individuare le connessioni tra la storia, la scienza, l'economia e la tecnologia analizzandone le evoluzioni nei vari contesti anche professionali. -Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici, con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali, sociali e culturali.	- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. - Analizzare problematiche significative del periodo considerato. - Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali. - Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. - Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro. Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico- interdisciplinare,	In sintesi: -Gli anni della Belle époque: progresso e fiducia nel futuro; -La nascita del tempo libero; -La diffusione dell'istruzione e il ruolo dello stato; -Il problema del suffragio e i diritti delle donne. -Sviluppo industriale e società di massa. -Le potenze europee tra Otto e Novecento. -L'età giolittiana in Italia -Lo scenario dell'area balcanica.

	situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento. Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.	
UNITA' FORMATIVA N.2: LA PRIMA GUERRA MONDIALE		TEMPI: novembre
Competenze	Abilità	Conoscenze
-Individuare le connessioni tra la storia, la scienza, l'economia e la tecnologia analizzandone le evoluzioni nei vari contesti anche professionali. -Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici, con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali, sociali e culturali.	- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. - Analizzare problematiche significative del periodo considerato. - Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali. - Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. - Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro. Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento. - Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.	- La Prima guerra mondiale: le cause di lungo periodo della guerra; l'Europa verso la catastrofe; una lunga guerra di trincea; l'Italia dalla neutralità all'intervento; la svolta del 1917 e la fine della guerra; l'eredità della guerra; i trattati di pace e la situazione politica nel dopoguerra: il primo organismo internazionale, la Società delle Nazioni; i quattordici punti di Wilson; la "punizione" della Germania e le sue conseguenze. Categorie e lessico specifico: "guerra di trincea", "guerra di logoramento", "neutralismo", "interventismo".
UNITA' FORMATIVA N.3: DALLA RIVOLUZIONE RUSSA ALLA DITTATURA DI STALIN		TEMPI: novembre-dicembre
Competenze	Abilità	Conoscenze
- Individuare le connessioni tra la storia, la scienza, l'economia e la tecnologia analizzandone le evoluzioni nei vari	-Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. -Analizzare problematiche significative del periodo considerato. -Individuare relazioni tra evoluzione	La Russia prima della guerra; dalla guerra alla rivoluzione; i bolscevichi al potere e la guerra civile; l'Unione Sovietica; la dittatura di Stalin e

<p>contesti anche professionali. -Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici, con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali, sociali e culturali.</p>	<p>scientifico e tecnologico, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali. -Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. -Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro. -Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento. -Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>	<p>l'industrializzazione dell'Urss.</p>
<p>UNITA' FORMATIVA N.4: LA CRISI DELLA CIVILTÀ EUROPEA</p>		<p>TEMPI: gennaio-febbraio</p>
<p>Competenze</p>	<p>Abilità</p>	<p>Conoscenze</p>
<p>-Individuare le connessioni tra la storia, la scienza, l'economia e la tecnologia analizzandone le evoluzioni nei vari contesti anche professionali. -Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici, con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali, sociali e culturali.</p>	<p>-Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. -Analizzare problematiche significative del periodo considerato. -Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali. -Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. -Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro. -Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi</p>	<p>- Il regime fascista: la crisi del dopoguerra e il "biennio rosso"; il fascismo al potere; le leggi fasciste e l'inizio della dittatura; un regime totalitario; la politica economica ed estera. - Sintesi dei "ruggenti anni Venti", della crisi del '29 e del New Deal. - Il regime nazista: la Germania dalla sconfitta alla crisi; il nazismo al potere; il totalitarismo nazista; la politica economica ed estera della Germania; l'Europa delle dittature</p>

	<p>professionali di riferimento.</p> <p>-Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>	e la guerra civile spagnola.
UNITA' FORMATIVA N.5: LA SECONDA GUERRA MONDIALE		TEMPI: febbraio-aprile
Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>-Individuare le connessioni tra la storia, la scienza, l'economia e la tecnologia analizzando le evoluzioni nei vari contesti anche professionali.</p> <p>-Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici, con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali, sociali e culturali.</p>	<p>- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.</p> <p>- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>- Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.</p> <p>- Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>- Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro.</p> <p>- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.</p> <p>Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>	<p>-Le premesse della guerra.</p> <p>-La guerra, dall'Europa all'Oriente.</p> <p>-La guerra si estende a tutto il mondo.</p> <p>-L'Europa dominata da Hitler e la Shoah.</p> <p>-In sintesi, la sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra.</p> <p>-In sintesi, 1943: l'Italia divisa.</p> <p>-In sintesi: la Resistenza e la liberazione.</p>
UNITA' FORMATIVA N.6: IL MONDO DIVISO (N.B: se i tempi e i restanti impegni scolastici della classe lo permettono, si intende accennare e introdurre la guerra fredda).		TEMPI: maggio
Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>-Individuare le connessioni tra la storia, la scienza, l'economia e la</p>	<p>- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e</p>	CENNI alla guerra fredda.

<p>tecnologia analizzandone le evoluzioni nei vari contesti anche professionali.</p> <p>-Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici, con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali, sociali e culturali.</p>	<p>discontinuità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare problematiche significative del periodo considerato. - Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali. - Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. - Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro. - Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento. <p>Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>	
--	--	--

Obiettivi didattico disciplinari raggiunti

All'interno del gruppo classe sono presenti non solo alunni più o meno partecipi durante le lezioni, ma anche altri che mostrano meno interesse nei confronti del contesto. Nonostante ciò, nella maggior parte dei casi la classe si dimostra volenterosa di apprendere e abbastanza costante nello studio, riuscendo a conseguire risultati abbastanza soddisfacenti.

Nel complesso, il livello della classe è medio-alto e durante l'anno scolastico è accaduto sporadicamente che qualche alunno abbia riportato insufficienze. Quando ciò si è verificato, esse sono state successivamente recuperate.

Nella valutazione sono stati presi in considerazione l'impegno, la costanza, i miglioramenti, l'organizzazione dello studio e la partecipazione di ciascun alunno.

Strategie e metodologie adottate

Per quanto concerne le metodologie, si è optato per le lezioni frontali e partecipate. Non sono mancate, inoltre, la lettura, l'analisi e la contestualizzazione sia guidata che autonoma degli argomenti di volta in volta incontrati, così come la discussione guidata.

Sono state effettuate due prove semi-strutturate e una prova orale nel corso del primo trimestre; mentre, nel corso del pentamestre gli alunni hanno sostenuto due prove semi-strutturate e due prove orali. Tempo permettendo, potrebbe essere sostenuta un'ultima prova orale.

Attività di recupero

Non svolte, in quanto nessuno degli studenti ha riportato insufficienze al termine del trimestre.

Inveruno, 15 maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa *Delia Fusco*

ALLEGATO N° 1

Anno scolastico 2022/2023

Classe 5 F Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Disciplina: MATEMATICA

Docente: OLGA DARDANI

Testo: materiale fornito dalla docente

Ore di lezione settimanali: 3

N.B. in *corsivo* le parti non ancora svolte ma che si presume di concludere nella seconda parte del mese di maggio

Competenze, abilità, conoscenze, tempi

UNITA' DIDATTICA N.1: Richiami su disequazioni		TEMPI: settembre - ottobre
Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Utilizzare codici formali, strumenti, tecniche e strategie di calcolo con particolare attenzione a quelle riferibili e applicabili a situazioni concrete.</p> <p>Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere una disequazione lineare intera • Risolvere una disequazione di secondo grado per via algebrica e grafica • Risolvere una disequazione frazionaria • Risolvere un sistema di disequazioni • Conoscere il simbolo ∞ • Sapere le definizioni di intervallo limitato, illimitato, aperto, chiuso, semiaperto • Conoscere il concetto di punto interno, punto esterno, punto di frontiera • Rappresentare su una retta orientata l'insieme delle soluzioni di una disequazione e scriverlo sotto forma di intervallo • Rappresentare su una retta orientata l'insieme delle soluzioni di un sistema di disequazioni e scriverlo sotto forma di intervallo 	<p>Richiami su: Disequazioni di secondo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risoluzione grafica di una disequazione di secondo grado • Risoluzione algebrica di una disequazione di secondo grado <p>Disequazioni frazionarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studio del segno di un fattore • Risoluzione di una disequazione frazionaria <p>Sistemi di disequazioni</p> <p>Intervalli e insiemi numerici: estremi, punti di minimo e massimo, rappresentazione grafica</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare un intervallo mediante disuguaglianza, parentesi tonde e quadre, rappresentazione grafica • Determinare l'ampiezza di un intervallo, distinguere l'estremo superiore dal massimo distinguere l'estremo inferiore dal minimo 	
UNITA' DIDATTICA N.2: Richiami sulle funzioni		TEMPI: novembre - febbraio
Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Utilizzare codici formali, strumenti, tecniche e strategie di calcolo con particolare attenzione a quelle riferibili e applicabili a situazioni concrete.</p> <p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</p> <p>Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e classificare le funzioni • Conoscere i concetti di dominio e di codominio di una funzione e le proprietà delle funzioni • Determinare il dominio delle funzioni algebriche • Determinare intervalli di positività, intersezioni con gli assi, simmetrie • Riconoscere graficamente le proprietà delle funzioni (funzioni continue, crescenti, decrescenti, costanti, pari, dispari, massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione) 	<p>Le Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione • Funzioni matematiche • Classificazione delle funzioni matematiche • Dominio e codominio • Grafico di una funzione • Funzioni pari e dispari • Funzioni crescenti, decrescenti, costanti • Massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione • Positività e intersezione con gli assi • Lettura del grafico di una funzione • Lettura di grafici di interesse nel settore socio-sanitario <p>Determinazione del dominio di una funzione algebrica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dominio di funzioni razionali intere • Dominio di funzioni razionali fratte • Dominio di funzioni irrazionali

UNITA' DIDATTICA N.3: Teoria dei limiti		TEMPI: febbraio - maggio
Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Utilizzare codici formali, strumenti, tecniche e strategie di calcolo con particolare attenzione a quelle riferibili e applicabili a situazioni concrete.</p> <p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</p> <p>Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di intorno • Riconoscere l'equazione di un'iperbole equilatera riferita ai suoi asintoti e la sua rappresentazione grafica • Rappresentare una funzione esponenziale nel piano cartesiano data la sua funzione • Rappresentare una funzione logaritmica nel piano cartesiano data la sua funzione • Conoscere i concetti di limite finito o infinito per x tendente a un valore finito o infinito e riconoscerli nei grafici • Saper applicare la definizione di continuità di una funzione e riconoscere le tre specie di discontinuità • Calcolare i limiti di funzioni algebriche razionali • Riconoscere le forme indeterminate $\frac{0}{0}, \frac{\infty}{\infty}, \infty - \infty$ e saperle eliminare per le funzioni razionali (solo semplici esempi per $\frac{0}{0}$) • Saper applicare la definizione di asintoto orizzontale, verticale e <i>obliquo</i> e saperli determinare per una funzione razionale fratta • Applicare quanto visto nello studio del grafico probabile di una funzione 	<p>Intorno di un punto e di infinito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • intorni completi, intorno destro e sinistro, intorni circolari <p>L'iperbole equilatera riferita ai suoi asintoti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione, equazione, dominio, positività, intersezione con assi, grafico <p>La funzione esponenziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione, equazione, dominio, positività, intersezione con assi, grafico per $a > 1$ e $0 < a < 1$ <p>La funzione logaritmica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione, equazione, dominio, positività, intersezione con assi, grafico per $a > 1$ e $0 < a < 1$ <p>Limite di una funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • concetti generali, significato geometrico • Funzioni continue • Punti di discontinuità • Asintoti di una funzione • Lettura del grafico di una funzione • Lettura di grafici di interesse nel settore socio-sanitario

		<p>Limiti delle funzioni razionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcolo di limiti • Forme indeterminate $\frac{0}{0}, \frac{\infty}{\infty}, \infty - \infty$ • Determinazione di asintoti di funzioni razionali fratte <p>Applicazioni nel grafico probabile di una funzione razionale</p>
--	--	--

Obiettivi didattico disciplinari raggiunti

La classe è composta da 13 alunni generalmente attenti e interessati anche se non molto partecipativi. Una alunna si è inserita quest'anno nel gruppo classe a seguito di esami integrativi.

Purtroppo, sin dall'anno scorso si è riscontrato che la preparazione degli anni precedenti presenta profonde lacune di base nel calcolo algebrico per diversi alunni. Questo ha rallentato un po' lo sviluppo del programma e ha richiesto frequenti richiami su alcuni concetti che avrebbero dovuto essere acquisiti da tempo. Ciò nonostante è stato apprezzabile l'impegno profuso, soprattutto da alcuni, per superare le difficoltà e raggiungere gli obiettivi prefissati.

La programmazione è stata svolta quasi completamente, e gli obiettivi didattici previsti sono stati complessivamente raggiunti dalla maggior parte degli alunni, anche se manca ancora il rigore formale della disciplina e, a volte, la comprensione dei concetti appare più mnemonica che sostanziale. La collaborazione con la docente di sostegno è risultata fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi sia per il gruppo classe che per la sottoscritta.

Il livello di profitto raggiunto è complessivamente discreto, nonostante si sia registrata una certa stanchezza nella seconda parte dell'anno. Soprattutto una alunna si è distinta positivamente per impegno e spirito di collaborazione con la docente e i compagni e la viva partecipazione. Per alcuni invece permangono delle difficoltà soprattutto nell'esposizione orale.

Strategie e metodologie adottate

In generale ho seguito un metodo induttivo cercando di partire dalle conoscenze pregresse degli alunni per arrivare a risolvere semplici problemi da cui generalizzare e inquadrare dal punto di vista

più teorico ogni argomento. Si è comunque privilegiato un approccio intuitivo e meno formale alla disciplina che, nel programma di quest'anno, presenta aspetti teorici di notevole complessità.

Ho svolto lezioni frontali ma sempre dialogate e realizzate con il contributo, a turno, di tutta la classe.

Ho utilizzato sempre la LIM presente in aula, creando file dei vari argomenti trattati che poi ho condiviso con gli alunni. Per ogni argomento sono poi seguite lezioni di esercitazione guidata individuale o in gruppo, con successiva correzione.

Ho svolto cinque verifiche scritte di produzione (l'ultima è prevista nei prossimi giorni), due verifiche semistrutturate, una verifica orale e verifiche scritte o orali di recupero.

Attività di recupero

L'attività di recupero si è svolta fondamentalmente in itinere e durante la pausa didattica di gennaio.

Inveruno, 15 maggio 2023

L'insegnante

Prof.ssa Olga Dardani

ALLEGATO N° 1

Anno scolastico 2022/2023

Classe 5F servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Disciplina: INGLESE

Docente: FEDERICA TORRE

Testo: Growing into old age. Zanichelli Editore.

Ore di lezione settimanali: 3

N.B. in *corsivo* le parti non ancora svolte ma che si presume di concludere nella seconda parte del mese di maggio

Competenze, abilità, conoscenze, tempi

UNITA' DIDATTICA N.1: Growing Old		TEMPI: novembre - dicembre - gennaio
Competenze	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ●Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. ●Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. ●Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Esprimere e argomentare le proprie opinioni, su argomenti di studio e di lavoro. ● Utilizzare strategie nell' interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. ● Comprendere idee principali, elementi di dettaglio in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti, di studio e di lavoro. ● Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie filmati divulgativi riguardanti argomenti relativi al settore d'indirizzo. ● Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti riguardanti argomenti di studio e di lavoro. 	<p>Healthy aging</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Definition of an elderly person (p. 214 - 215) ● Staying healthy (p. 215 - 216 - 217) ● Tips (p. 217 - 218 - 219 - 220 - 221 - 222) ● Menopause/An dropause (p. 223 - 224 - 225 - 226) <p>Minor problems</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare le tipologie testuali tecnico- professionali di settore, rispettando le costanti che le caratterizzano. ● Produrre nella forma scritta e orale, brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo. ● Utilizzare lessico e fraseologia di settore. ● Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all’ambito di studio e di lavoro. ● Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Depression (p. 228 - 229 - 230) ● Age-related memory loss (p. 231 - 232 - 233) ● Sleep (p. 233 - 234) ● Falls (p. 234 - 235) ● Eyesight changes (p. 236) ● Smell Loss (p. 237) ● Taste and Skin (p. 238) ● Malnutrition and Under-nutrition (p. 239) ● Incontinence (p. 240) ● Hearing Problems (p. 240 - 241) <p>Grammar</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conditionals <p>INVALSI training (reading and listening)</p>
<p>UNITA’ DIDATTICA N.2: Major diseases of ageing</p>	<p>TEMPI: gennaio - marzo</p>	

Competenze	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ●Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. ●Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. ●Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Esprimere e argomentare le proprie opinioni, su argomenti di studio e di lavoro. ● Utilizzare strategie nell' interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. ● Comprendere idee principali, elementi di dettaglio in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti, di studio e di lavoro. ● Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie filmati divulgativi riguardanti argomenti relativi al settore d'indirizzo. ● Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti riguardanti argomenti di studio e di lavoro. ● Utilizzare le tipologie testuali tecnico- professionali di settore, rispettando le costanti che le caratterizzano. ● Produrre nella forma scritta e orale, brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo. ●Utilizzare lessico e fraseologia di settore. ●Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro. ●Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale. 	<p>Major diseases</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Alzheimer's disease (p. 244 - 245 - 246 - 247 - 248) ● Parkinson's disease (249 - 250) ● Cardiovascular disease (p. 251 - 252 - 253) ● Care settings (p. 253 - 254 - 255 - 256 - 257 - 258 lettura - 259 lettura) <p>Grammar</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Indirect Speech <p>Educazione Civica</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di legalità e violazione della legalità. Approfondimenti a scelta di casi/esempi di violazioni (Frauds- Italian omertà, copyright violation, privacy violation ecc...). ● Importanza dell'educazione alla legalità. <p>INVALSI Training (reading and listening)</p>

UNITA' DIDATTICA N.3: Careers in social work		TEMPI: aprile - maggio
Competenze	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ●Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. ●Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. ●Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Esprimere e argomentare le proprie opinioni, su argomenti di studio e di lavoro. ● Utilizzare strategie nell' interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. ● Comprendere idee principali, elementi di dettaglio in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti, di studio e di lavoro. ● Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie filmati divulgativi riguardanti argomenti relativi al settore d'indirizzo. ● Comprendere idee principali,dettagli e punto di vista in testi scritti riguardanti argomenti di studio e di lavoro. ● Utilizzare le tipologie testuali tecnico- professionali di settore, rispettando le costanti che le caratterizzano. ● Produrre nella forma scritta e orale, brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo. ●Utilizzare lessico e fraseologia di settore. ●Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro. ●Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale. 	<p>Careers in social work</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Careers in health and social care (p. 312) ● Independent Healthcare in UK (p. 313 - 314) ● Job roles in adult social care (p. 314 - 315 - 316) ● <i>Writing your C.V. and the cover letter</i> ● <i>Writing reports: Talk about work/internship experiences</i>

Obiettivi didattico disciplinari raggiunti

La classe, formata da 13 allievi (1 maschio e 12 femmine) si è mostrata collaborativa e disponibile nei confronti della docente ma poco partecipativa, probabilmente a causa della nomina tardiva dell'insegnante. Le proposte didattiche sono state accettate con entusiasmo da alcuni allievi, mentre altri si sono dimostrati poco interessati alle attività svolte in classe. Gli alunni si sono sempre relazionati in modo ordinato tra di loro e con l'insegnante. Malgrado ciò, in alcuni casi non è stato possibile sopperire alle lacune generate dalla discontinuità didattica, sia per le tempistiche ridotte sia per lo scarso impegno a casa da parte di un gruppo ridotto di studenti. Emergono tre livelli di preparazione costituiti da una fascia medio alta a cui appartengono un paio di allievi, una fascia intermedia rappresentata dalla maggioranza della classe e una fascia più debole formata da alunni che presentano notevoli fragilità dal punto di vista dell'apprendimento. Dunque, considerato inoltre che la classe non ha svolto lezioni di Inglese fino a Novembre inoltrato è risultata necessaria una riduzione della programmazione.

Strategie e metodologie adottate

Metodologie didattiche usate durante il percorso:

- lezione frontale attiva con esposizione teorica degli argomenti e domande stimolo;
- lavori di gruppo;
- analisi e risoluzione di casi pratici (problem solving);
- brain storming per stimolare la partecipazione della classe o role-play
- flipped classroom

Numero e tipologia di verifiche effettuate:

- Verifiche scritte: due nel trimestre e tre nel pentamestre
- Verifiche orali: una nel trimestre e due nel pentamestre

Attività di recupero

Sono state svolte in itinere delle attività di recupero volte al ripasso di alcune regole grammaticali.

Inveruno, 15 maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa *Federica Torre*

ALLEGATO N° 1

Anno scolastico 2022/2023

Classe 5 F servizi per la sanità e assistenza sociale

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Assenzo Sabrina

Testo: “Più movimento - slim” Casa Editrice DeA scuola

Ore di lezione settimanali: 2

N.B. in *corsivo* le parti non ancora svolte ma che si presume di concludere nella seconda parte del mese di maggio

Competenze, abilità, conoscenze e contenuti pratici, tempi

UDA 1: - Il mio corpo si muove		TEMPI: ottobre - maggio
Competenze	Abilità	Conoscenze e contenuti pratici
<p>Favorire un armonico sviluppo corporeo, motorio e mentale.</p> <p>Saper utilizzare e trasferire le proprie capacità motorie coordinative per rispondere a situazioni sempre nuove e diverse ovvero elaborare risposte motorie corrette, efficaci, fluide ed economiche nelle diverse situazioni di problem solving.</p> <p>Sviluppare quindi nuovi schemi motori per apprendere nuove attività sportive.</p>	<p>Utilizzare consapevolmente il proprio corpo affinché il movimento sia fluido ed economico.</p> <p>Percepire e prendere coscienza del proprio corpo in atteggiamenti e posture corrette.</p> <p>Trasferire le capacità coordinative nei gesti tecnici delle varie discipline sportive e del fitness.</p>	<p><i>Rivisitazione delle capacità coordinative generali e speciali;</i></p> <p><i>Conoscere le fasi dell'apprendimento motorio e delle capacità coordinative.</i></p> <p>I metodi della ginnastica tradizionale e non:</p> <ul style="list-style-type: none"> il fitness; la ginnastica dolce; il controllo della postura e gli esercizi antalgici; il metodo Pilates; ginnastica respiratoria; <p><u>Contenuti pratici:</u></p> <p>Andature (skip, calciata dietro, laterale, ecc.) e spostamenti; corse con variazioni di ritmo, velocità e direzione;</p>

		<p>esercitazioni con l'agility-ladder; saltelli con la funicella; esercizi e giochi di coordinazione con più palloni e piccoli attrezzi; esercizi di equilibrio e traslocazioni su trave bassa; realizzazione di percorsi coordinativi; esercizi di fitness e ginnastica dolce secondo le diverse tecniche</p>
UDA 2: Il mio corpo si allena		TEMPI: ottobre - maggio
Competenze	Abilità	Conoscenze e contenuti pratici
<p>Consapevolezza delle proprie potenzialità fisiche e fisiologiche cercando di migliorare le proprie capacità. Riconoscere i test motori per la valutazione funzionale. Riconoscere i comportamenti funzionali di base al mantenimento della propria salute. Avere consapevolezza dell'importanza di avere un corpo in salute e funzionale. Gestire in modo autonomo la fase di avviamento.</p>	<p>Capacità di tollerare un carico di lavoro per un tempo progressivamente prolungato (resistenza). Tollerare e vincere resistenze a carico naturale, sollecitando il lavoro muscolare (forza). Compiere azioni più ampie possibili, interagendo su muscoli e articolazioni (mobilità). Compiere azioni più rapide possibili, stimolando il sistema nervoso (velocità). Saper impostare un piano di lavoro in vista del miglioramento delle prestazioni motorie. Saper adeguare lo sforzo fisico in relazione all'affaticamento cardio-respiratorio. Saper eseguire e misurare correttamente i test scelti. Saper registrare ed elaborare i dati raccolti utilizzando applicazioni e programmi informatici.</p>	<p>Conoscere le funzioni fisiologiche principali in relazione al movimento: cardiocircolatorio, respiratorio, apparato scheletrico-articolare e muscolare. Conoscenze sull'alimentazione e lo sport. <i>Rivisitazione delle capacità condizionali.</i> Riconoscere i test motori e le loro caratteristiche. Contenuti pratici: Corsa continuata e a variazione di velocità. Percorsi e circuiti di irrobustimento a corpo libero e a carico naturale, con elastici e con piccoli pesi (manubri, palle mediche). Esercizi di mobilità attiva e stretching. Corse veloci, staffette ed esercizi di rapidità.. Grandi giochi non codificati</p>
UDA.3: Il mio corpo fa sport		TEMPI: ottobre - maggio
Competenze	Abilità	Conoscenze e contenuti pratici
<p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico utilizzando ed</p>	<p>Utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici.</p>	<p>Conoscere le principali regole e caratteristiche di svolgimento dei principali giochi sportivi. Conoscere</p>

<p>esplicitando le abilità acquisite. Saper intuire le azioni degli altri per progettare le proprie durante l'azione di gioco (anticipazione ed intelligenza motoria). Applicare principi di tattica e individuare strategie più adatte. Cogliere l'importanza del rispetto delle regole come strumento di convivenza civile. Partecipare attivamente alle fasi del gioco, anche con ruoli di arbitraggio e segnapunti.</p>	<p>Migliorare i fondamentali delle discipline sportive proposte. Applicare correttamente le regole assumendo anche il ruolo di arbitro. Partecipare attivamente nei giochi assumendo ruoli e responsabilità tattiche. Elaborare insieme ai compagni tecniche e strategie di gioco. Trasferire e utilizzare i principi del fair play anche al di fuori dell'ambito sportivo.</p>	<p>semplici strategie e tattiche di gioco. Conoscere la terminologia riferita ai fondamentali delle discipline sportive più comuni (<i>pallavolo</i>, <i>pallacanestro</i>). Conoscere il codice gestuale di arbitraggio. Nozioni teoriche di Fair Play, inclusione e cenni sul movimento paralimpico. Il doping sportivo (UDA ed.civica)</p> <p><u>Contenuti pratici:</u> Giochi inventati e giochi di gruppo: goback, badminton, ultimate, ecc. Pallacanestro: esercizi per il miglioramento della tecnica dei fondamentali individuali; svolgimento del gioco con espletamento delle regole. Pallamano: esercizi per il miglioramento della tecnica dei fondamentali individuali; svolgimento del gioco con espletamento delle regole. <i>Pallavolo: esercizi per il miglioramento della tecnica dei fondamentali individuali; svolgimento del gioco con espletamento delle regole.</i> Atletica: esercizi per il salto in lungo. Regole, norme, tecniche delle discipline affrontate. Lessico e terminologia appropriata.</p>
<p>UDA 4: Comunicazione ed espressività corporea</p>		<p>TEMPI: ottobre - maggio</p>
<p>Competenze</p>	<p>Abilità</p>	<p>Conoscenze e contenuti pratici</p>
<p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico (team working). Comprendere e prendere coscienza che la</p>	<p>Essere in grado di percepire e comprendere il ritmo e la fluidità coordinativa del movimento. Memorizzare ed eseguire semplici</p>	<p>Modi, forme e funzioni della comunicazione in riferimento alla lezione pratica; Conoscere semplici tecniche di</p>

<p>comunicazione è relazione e scambio di informazioni. Consapevolezza del ruolo comunicativo, culturale ed espressivo della corporeità. Migliorare la socializzazione(team building). Progettare e realizzare semplici attività di animazione ludica e sociale in contesti noti. Osservare ed interpretare i fenomeni connessi al mondo sportivo nell'attuale contesto socio-culturale (anche in relazione al doping).</p>	<p>sequenze motorie. Capacità di lavorare e progettare in gruppo. Capacità di esprimersi con spigliatezza espressiva e disinvoltura nei movimenti. Utilizzare il corpo per esprimersi. Ascoltare attivamente e comunicare in modo non conflittuale. Esporre le proprie idee all'interno di un gruppo di lavoro osservando le regole dello scambio comunicativo. Muoversi all'interno delle piattaforme di comunicazione. Osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo.</p>	<p>espressione corporea, modalità di comunicazione corporea e forme di linguaggio. Conoscere le basi delle discipline espressivo-motorie anche con l'uso della musica: esercizi di yoga, Pilates e aerobica. Sport e inclusione. Le problematiche del doping. Tifo e fair play</p>
<p>UDA 5: Sicurezza e salute</p>		<p>TEMPI: ottobre - maggio</p>
<p>Competenze</p>	<p>Abilità</p>	<p>Conoscenze e contenuti pratici</p>
<p>Saper rispettare le norme di comportamento da tenersi in palestra ed illustrate dall'insegnante all'inizio dell'anno scolastico. Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti ovvero assumere condotte nel rispetto delle norme di sicurezza limitando i comportamenti a rischio. Essere consapevoli dei principi generali del riscaldamento motorio, come prevenzione agli infortuni. Riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute ovvero rilevare, in modo guidato, condizioni, stili di vita e bisogni legati all'età. Collaborare all'attuazione di programmi di</p>	<p>Controllare la propria vivacità motoria in modo che non sia pericolosa per sé e per gli altri distinguendo le diverse tipologie di rischi e di pericoli. Sapersi muovere in relazione alla tipologia degli spazi e dei luoghi cercando di evitare incidenti e traumi per sé e per gli altri. Descrivere stili di vita sani in rapporto all'età. Riconoscere le norme della sicurezza come condizione del vivere civile.</p>	<p>Conoscere le norme scolastiche ed essere consapevoli dell'importanza del loro rispetto. Conoscere i principi igienici essenziali che favoriscono il mantenimento dello stato di salute e il miglioramento dell'efficienza fisica. Conoscere i principi generali del riscaldamento motorio. Conoscere i principi generali di prevenzione e sicurezza in palestra. Concetto generale di salute e i rischi della sedentarietà. Il movimento come prevenzione e i principi di una corretta e regolare attività fisica. Salute dinamica e benessere in relazione a tutte le aree della personalità e in relazione all'età. Gli stili di vita salutari: riposo, alimentazione, sostanze</p>

<p>prevenzione primaria nei propri ambiti di vita.</p>		<p>nocive, prevenzione e diagnosi, interessi e hobby personali. I benefici dell'attività fisica sull'individuo.</p> <p>La legalità nell'attività sportiva: il doping; l'agenzia WADA; visione film "the program"(ed. civica).</p> <p>Organizzazione di diversi incontri sulle tematiche di salute e prevenzione (ADMO-Carabinieri NAS-Educapari)</p>
<p>UDA 6: Attività in ambiente naturale</p>		<p>TEMPI: ottobre - maggio</p>
<p>Competenze</p>	<p>Abilità</p>	<p>Conoscenze e contenuti pratici</p>
<p>Sapersi esprimere ed orientare in attività in ambiente naturale anche attraverso uscite didattico-sportive sul territorio</p>	<p>Sperimentare e sviluppare nuove abilità in ambienti naturali diversi muovendosi in sicurezza. Saper Utilizzare strumenti tecnologici di supporto all'attività fisica (es. App per corsa e fitness). Adeguare l'abbigliamento e attrezzature alle diverse attività.</p>	<p>Attività organizzate all'esterno in ambito curriculare. Conoscere alcune attività motorie e sportive in ambiente naturale conoscendo e rispettando l'ambiente. Conoscere le caratteristiche dei diversi ambienti naturali (bosco, montagna, acqua, neve ecc.) per muoversi in sicurezza, nonché le attrezzature idonee per praticare l'attività sportiva.</p>

Obiettivi didattico disciplinari raggiunti

La classe è formata da un piccolo gruppo di 13 allievi (1 maschio e 12 femmine); tuttavia è disomogenea soprattutto per interesse e partecipazione nei confronti della materia di scienze motorie. Alcuni di loro hanno dimostrato interesse per le scienze motorie partecipando e impegnandosi correttamente, con risultati soddisfacenti. Un piccolo gruppo si è mostrato meno propenso alla pratica sportiva e motoria a causa di lievi impacci motori e inibizioni dovute alla scarsa fiducia in se stessi (il quale però si è impegnato e ha partecipato nonostante le difficoltà). Nella valutazione si è tenuto conto soprattutto della loro forza di volontà per migliorare e della positiva disponibilità al lavoro. Nonostante gli interessi differenti, emerge la capacità di fare gruppo e di aiutarsi a vicenda.

Le proposte di iniziative extrascolastiche non sono state accolte con entusiasmo, nessuno ha partecipato alle attività inerenti al Progetto Sportivo d'Istituto, ma un gruppetto di allieve ha fatto parte del Progetto Educapari che le ha coinvolte spesso ad attuare un lavoro di team building e di collaborazione tra pari.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti e la valutazione finale terrà conto non solo delle capacità motorie disciplinari, ma soprattutto del raggiungimento delle competenze sviluppate e dimostrate.

Strategie e metodologie adottate

Lezioni frontali sia in classe, ma soprattutto in palestra, problem solving nelle diverse situazioni pratiche, esercitazioni pratiche guidate, visione di video su youtube e discussione guidata riguardo gli argomenti teorici, utilizzo della classroom con diverso materiale postato.

Attività di recupero

Nessuna attività di recupero necessaria

Inveruno, 15 maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa Assenzo Sabrina

ALLEGATO N° 1

Anno scolastico 2022/2023

Classe 5 F Servizi per la sanità e assistenza sociale

Disciplina: IRC

Docente: Eleonora Rita Mingoia

Testo: INCONTRO ALL'ALTRO SMART

Ore di lezione settimanali: 1

N.B. in *corsivo* le parti non ancora svolte ma che si presume di concludere nella seconda parte del mese di maggio

UNITA' DIDATTICA N.1: IN COSA CREDE IL CRISTIANO		TEMPI: Settembre - Ottobre
Competenze	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita • cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche contemporanee • utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo 	<ul style="list-style-type: none"> • motivare in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole in modo costruttivo con quelle di altre religioni e visioni di pensiero • individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine, in un confronto aperto con gli altri • riconoscere sul piano etico, potenzialità e rischi dello sviluppo scientifico e tecnologico 	<ul style="list-style-type: none"> • ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione • identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo. • il magistero della Chiesa su aspetti specifici della realtà sociale, economica, etica e tecnologica.

UNITA' DIDATTICA N.2: CHE COS'É LA BIBBIA?		TEMPI: Novembre- Febbraio
Competenze	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità. utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretando correttamente i contenuti in un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità. 	<ul style="list-style-type: none"> collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo. Analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti Ricostruire, da un punto di vista storico e sociale, l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari 	<ul style="list-style-type: none"> storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo. senso e attualità di alcuni grandi temi biblici: Regno di Dio, vita eterna, salvezza, grazia. linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale.
UNITA' DIDATTICA N.3: I VALORI CRISTIANI L'ETICA		TEMPI: Marzo - Giugno
Competenze	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche contemporanee utilizzare consapevolmente le fonti 	<ul style="list-style-type: none"> motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole in modo costruttivo con quelle di altre religioni e visioni di pensiero individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine, in un confronto aperto con gli altri riconoscere sul piano etico, potenzialità e rischi dello sviluppo scientifico e tecnologico 	<ul style="list-style-type: none"> ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con

<p>autentiche del cristianesimo, interpretando correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.</p>		<p>altri sistemi di pensiero</p> <ul style="list-style-type: none"> • il magistero della Chiesa su aspetti specifici della realtà sociale, economica, etica e tecnologica.
---	--	---

Obiettivi didattico disciplinari raggiunti

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno mostrato nei confronti della disciplina un atteggiamento positivo e una partecipazione attiva, se sollecitate dal docente. Si rilevano, all'interno della classe, elementi validi e interessanti. Gli studenti si sono mostrati attenti alle tematiche proposte, evidenziando buone capacità di analisi, sintesi e volontà di approfondimento. In alcuni di loro persistono delle difficoltà nella partecipazione attiva alle lezioni e un atteggiamento talvolta difficoltoso nella partecipazione al dibattito a causa dell'eccessiva timidezza e della paura del giudizio altrui. L'intero percorso aveva due obiettivi prefissati: iniziare a sviluppare un senso critico e riuscire a saper argomentare e motivare le proprie riflessioni e scelte di vita in un contesto multiculturale, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Nel complesso la classe raggiunto un buon livello di apprendimento rispetto alle possibilità di ciascun alunno.

Strategie e metodologie adottate

Lezione frontale, discussione guidata, lavoro di gruppo, brainstorming, sequenze video guidate, ricerche web e utilizzo delle fonti

Inveruno, 15 maggio 2023

L'insegnante
 Prof.ssa *Mingoia Eleonora Rita*

ALLEGATO N° 1

Anno scolastico 2022/2023

Classe 5F servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Disciplina: Psicologia generale e applicata

Docente: Muffolini Silvia Maria

Testo: "LA COMPrensIONE E L'ESPERIENZA" (per il quinto anno)

Autore: Clemente, Danieli, Como

Editore: paravia

Ore di lezione settimanali: 5

N.B. in *corsivo* le parti non ancora svolte ma che si presume di concludere nella seconda parte del mese di maggio

Competenze, abilità, conoscenze, tempi

UNITA' FORMATIVA N.1: PROFILO PROFESSIONALE E COMPITI DEGLI OPERATORI IN AMBITO SANITARIO E SOCIOASSISTENZIALE		TEMPI: settembre/ottobre
Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Comprendere gli aspetti formativi relativi all'operatore socio-sanitario</p>	<p>Conoscere l'importanza della formazione psicologica per l'operatore socio-sanitario. Conoscere le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario. Conoscere la professionalità dell'operatore socio-sanitario.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la psicoanalisi infantile • I servizi alla persona • Le professioni di aiuto • Le linee guida per l'operatore • I rischi per l'operatore • La relazione di aiuto • Le abilità di counseling • Progettare un intervento individualizzato

UNITA' FORMATIVA N.2: METODI DI ANALISI E DI RICERCA PSICOLOGICA DEL 900 E LORO INFLUSSO SUI SERVIZI SOCIO-SANITARI		TEMPI: novembre
Competenze	Abilità	Conoscenze
Comprendere la valenza di ogni metodo di ricerca Saper identificare il metodo più adeguato ad un determinato aspetto psicologico	Conoscere i principali metodi di analisi e di ricerca in ambito psicologico.	<ul style="list-style-type: none"> • L'osservazione • L'intervista • Il colloquio • Il test • I bambini e il test • Le indagini sulla popolazione
UNITA' FORMATIVA N.3: PRINCIPALI MODALITA' DI INTERVENTO SUGLI ANZIANI		TEMPI: dicembre
Competenze	Abilità	Conoscenze
Individuare ipotesi di intervento adeguate ad un particolare stato di bisogno ; saper approntare proposte di integrazione e benessere	Conoscere i possibili problemi assistenziali Riflettere sul ruolo dell'educatore nella relazione con l'anziano Saper riconoscere le cause sociali educative psico-fisiche delle condizioni problematiche dell'anziano. Individuare ipotesi di intervento adeguate ad un particolare stato di bisogno Saper approntare proposte di integrazione e benessere.	<ul style="list-style-type: none"> • Le terapie per contrastare le demenze senili • I servizi a disposizione degli anziani
UNITA' FORMATIVA N.4: PRINCIPALI MODALITA' D'INTERVENTO SUI NUCLEI FAMIGLIARI E SUI MINORI		TEMPI: gennaio/febbraio
Competenze	Abilità	Conoscenze
Individuare ipotesi di intervento adeguate	Conoscere le specifiche condizioni di disagio e di integrazione che possono caratterizzare in modo specifico le diverse età della vita. Riflettere sul ruolo dell'educatore nella relazione coi minori Saper riconoscere le cause sociali educative psico-fisiche delle condizioni problematiche delle diverse età. Saper approntare proposte di integrazione e benessere. Individuare come si manifestano alcuni fenomeni di disagio e sofferenza minorile al fine di proporre strategie d'intervento. Saper operare in relazione al contesto culturale e sociale della famiglia con difficoltà Individuare ipotesi di intervento adeguate anche affrontando possibili resistenze all'aiuto	<ul style="list-style-type: none"> • Le modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento • Le modalità di intervento sui familiari maltrattanti • I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori

UNITA' FORMATIVA N.5: PRINCIPALI MODALITA' D'INTERVENTO SU PERSONE CON DISABILITA'		TEMPI: febbraio
Competenze	Abilità	Conoscenze
Individuare ipotesi di intervento adeguate	Riflettere sulle conseguenze che può avere la disabilità sulla vita quotidiana della persona e della sua famiglia Riflettere sul ruolo dell'educatore nella relazione con il disabile Individuare ipotesi di intervento adeguate Saper approntare proposte di integrazione e benessere.	<ul style="list-style-type: none"> Le modalità di intervento sui "comportamenti problema" I servizi a disposizione dei diversamente abili
UNITA' FORMATIVA N.6: PRINCIPALI MODALITA' DI INTERVENTO SU PERSONE CON DISAGIO PSICHICO		TEMPI: marzo
Competenze	Abilità	Conoscenze
Impostare strategie relazionali positive e di integrazione fondate sul rispetto e la consapevolezza delle proprie modalità comunicative e operative. Individuare ipotesi di intervento adeguate	Conoscere le linee generali dei diversi approcci terapeutici e di integrazione. Saper integrare e comparare in chiave storico sociale le diverse concezioni teoriche. Saper osservare i modi e le forme del disagio nella propria esperienza e in relazione al contesto culturale e sociale e a criteri chiari e specifici. Impostare strategie relazionali positive e di integrazione fondate sul rispetto e la consapevolezza delle proprie modalità comunicative e operative. Individuare ipotesi di intervento adeguate	<ul style="list-style-type: none"> La terapia farmacologica La psicoterapia Le terapie alternative I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico
UNITA' FORMATIVA N.7: PRINCIPALI MODALITA' D'INTERVENTO SU SOGGETTI TOSSICODIPENDENTI E ALCOLDIPENDENTI		TEMPI: marzo/aprile
Competenze	Abilità	Conoscenze
Individuare ipotesi di intervento adeguate .	Conoscere le diverse forme della dipendenza Conoscere il rapporto tra dipendenza e società Riflettere sulle conseguenze che può avere la dipendenza sulla vita quotidiana della persona e della sua famiglia Riflettere sul ruolo dell'educatore nella relazione con il tossicodipendente e alcolodipendente	<ul style="list-style-type: none"> I trattamenti delle dipendenze I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti

UNITA' FORMATIVA N.8: PROBLEMI E INTERVENTI RELATIVI ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE, SCOLASTICA E LAVORATIVA		TEMPI: aprile/maggio
Competenze	Abilità	Conoscenze
Saper formulare un progetto sociale concreto	Conoscere le caratteristiche dell'integrazione Conoscere le varie modalità di intervento operativo nelle reti sociali Conoscere le fasi di una progettazione sociale, scolastica e lavorativa Saper individuare le funzioni dell'integrazione	<ul style="list-style-type: none"> • I fattori che determinano l'integrazione sociale • L'integrazione nella scuola • L'integrazione nel lavoro

Obiettivi didattico disciplinari raggiunti

La classe ha partecipato alle attività didattiche, dimostrando impegno e partecipazione. In generale sono stati raggiunti tutti gli obiettivi didattico-disciplinari della programmazione e la maggior parte degli alunni ha raggiunto un buon profitto.

Strategie e metodologie adottate

Le metodologie didattiche adottate sono le seguenti: lezione frontale, problem solving, esercitazione guidata, discussione guidata.

Gli alunni hanno svolto 8 verifiche scritte e 4 verifiche orali.

Attività di recupero

Non è stato necessario organizzare attività di recupero

Inveruno, 15 maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa *Silvia Maria Muffolini*

ALLEGATO N° 1

Anno scolastico 2022/2023

Classe 5F servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Disciplina: IGIENE E CULTURA MEDICO SANIATRIA

Docente: BLE' ALBERTO

Testo: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA (A. Bedendo, Ed. Poseidonia)

Ore di lezione settimanali: 4

Competenze, abilità, conoscenze, tempi

UNITA' DIDATTICA N.1: La gravidanza, il parto, il periodo neonatale e la prevenzione dei rischi		TEMPI: settembre - ottobre
Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Produrre comunicazione orale padroneggiando la terminologia specifica. Rilevare condizioni, stili di vita e bisogni in base all'età. Riconoscere i comportamenti a rischio negli stili di vita Programmare azioni per soddisfare bisogni e favorire condizioni di benessere del bambino</p>	<p>Utilizzare una terminologia specifica conoscendone a fondo il significato e mettendola in relazione con altri termini Distinguere lo stato di salute e di malattia Capire l'importanza della prevenzione delle malattie Adottare tecniche di osservazione e accudimento del bambino</p>	<p>La gravidanza e il parto e la prevenzione dei rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> •Fecondazione, sviluppo embrionale e annessi fetali •La gravidanza e il parto •Igiene della gravidanza e prevenzione dei rischi: infezioni TORCH, embriopatie e fetopatie, MEN (malattia emolitica del neonato) •Prevenzione preconcezionale e prenatale: esami ematici e tecniche di diagnosi prenatale (ecografia, amniocentesi, villocentesi e funicolocentesi) •Fattori di rischio perinatali: parto

		<p>multiplo, prematuro e post-termine, parto distocico e eutocico, anossia, ipossia e asfissia</p> <p>Periodo neonatale: punteggio di APGAR, profilassi della malattia emorragica neonatale •Prevenzione e screening neonatale: screening metaboliche (ipotiroidismo, galattosemia, fenilchetonuria e fibrosi cistica), screening dell'udito e della vista, displasia congenita dell'anca</p>
UNITA' DIDATTICA N.2: Puericultura e patologie dell'infanzia e neuropsichiatriche		TEMPI: novembre
Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Produrre comunicazione orale padroneggiando la terminologia specifica</p> <p>Rilevare condizioni, stili di vita e bisogni in base all'età</p> <p>Riconoscere i comportamenti a rischio negli stili di vita</p> <p>Programmare azioni per soddisfare bisogni e favorire condizioni di benessere del bambino</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Esporre le conoscenze di base utilizzando una terminologia adeguata · Utilizzare una terminologia specifica conoscendone a fondo il significato e mettendola in relazione con altri termini · Adottare tecniche di osservazione e accudimento del bambino · Distinguere i principali stati patologici 	<p>Pediatria e puericultura: Accrescimento e sviluppo Allattamento naturale e artificiale, svezzamento</p> <p>Malattie esantematiche. Neuropsichiatria infantile: Epilessie, disturbo dello spettro autistico. •Disturbo psicotico (schizofrenia).</p>

UNITA' DIDATTICA N.3: La disabilità		TEMPI: dicembre - gennaio - febbraio
Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Produrre comunicazione orale padroneggiando la terminologia specifica</p> <p>Programmare azioni per soddisfare bisogni</p> <p>Assicurare condizioni di igiene e sicurezza</p> <p>Assumere condotte che limitino i comportamenti a rischio</p> <p>Collaborare nella elaborazione di progetti di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.</p> <p>Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone in condizioni di disabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Utilizzare una terminologia specifica conoscendone a fondo il significato e mettendola in relazione con altri termini · Analizzare casi e formulare ipotesi di intervento · Individuare misure di profilassi da utilizzare nella prevenzione delle diverse malattie · Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente 	<p>La Disabilità</p> <p>Disabilità: cenni di Classificazione internazionale dell'OMS: ICIDH (1980) e ICF(2001) ed evoluzione del concetto di disabilità</p> <p>Disabilità intellettiva: definizione, criteri diagnostici, sintomi e caratteristiche del pensiero e del linguaggio. Eziologia. Malattie con associato questo disturbo: sindrome di Klinefelter, Turner.</p> <p>TRISOMIA 21: eziologia, epidemiologia, diagnosi, sintomi, caratteristiche, patologie associate, interventi</p> <p>Disabilità motoria.</p> <p>Distrofia muscolare di Duchenne. Sclerosi multipla.</p> <p>Paralisi cerebrali infantili definizione, eziologia, aspetti clinici (alterazioni e sintomi), diagnosi, forme spastiche, atetosiche e atassiche, deficit associati, diagnosi, terapie e interventi abilitativi. Presa in carico e interventi rivolti al bambino</p> <p>DVA: presa in carico da parte dell'equipe, PRI, PEI, Servizi.</p>

UNITA' DIDATTICA N.4: La senescenza		TEMPI: marzo - aprile
Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Produrre comunicazione orale padroneggiando la terminologia specifica.</p> <p>Assicurare condizioni di igiene e sicurezza</p> <p>Assumere condotte che limitano i comportamenti a rischio</p> <p>Partecipare al soddisfacimento di bisogni di base di di persone anziane</p>	<p>Utilizzare una terminologia specifica conoscendone a fondo il significato e mettendola in relazione con altri termini</p> <ul style="list-style-type: none"> · Capire l'importanza di una corretta alimentazione come prevenzione delle malattie · Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di individui nelle diverse età · Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente 	<p>La Senescenza: Aspetti demografici ed epidemiologici dell'invecchiamento</p> <ul style="list-style-type: none"> •Teorie dell'invecchiamento •Principali trasformazioni anatomico patologiche della senescenza •Malattie Neurodegenerative: demenza senile, la malattia di Alzheimer, morbo di Parkinson. <p>Malattie cardiovascolari:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Cardiopatie e valvulopatie •Malattie cerebrovascolari: MID, Ictus, TIA •Piaghe da decubito •L'anziano: presa in carico da parte dell'UVG, scala delle ADL/IADL <p>Stesura di un progetto</p>
UNITA' DIDATTICA N.5: Riabilitazione e abilitazione		TEMPI: maggio
Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Produrre comunicazione orale padroneggiando la terminologia specifica</p> <p>Rilevare condizioni e stili di vita e bisogni in base all'età</p> <p>Riconoscere i comportamenti a rischio negli stili di vita.</p>	<p>Esporre conoscenze di base utilizzando una terminologia adeguata.</p> <p>Utilizzare una terminologia specifica conoscendone a fondo il significato e mettendola in relazione con altri termini</p> <p>Rilevare elementi del stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente.</p>	<p>Riabilitazione e abilitazione CENNI</p> <p>Definizione e tecniche: fisiokinesiterapia, idroterapia, psicomotricità, logopedia, pet-therapy, ippoterapia, terapia occupazionale.</p> <p>Figure professionali in ambito sanitario e assistenziale.</p>

Obiettivi didattico disciplinari raggiunti

Livello della classe: buono nel complesso (con alunni che hanno raggiunto un livello di eccellenza e alunni con un livello base) profitto generale molto buono, (ottimo in alcuni casi) partecipazione soddisfacente.

Strategie e metodologie adottate

Lezione frontale - problem solving - esercitazione guidata - discussione guidata -

verifiche svolte nell'anno: 11 (7 scritte, 4 orali)

tipologia verifiche scritte: risposta multipla, completamento, vero/falso, domande aperte, casi clinici, simulazioni seconda prova d'esame.

Attività di recupero

Nessuna (non si riscontrano insufficienze nella materia)

Inveruno, 15 maggio 2023

L'insegnante
Prof. *Alberto Blè*

ALLEGATO N° 1

Anno scolastico 2022/2023

Classe 5F servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Disciplina: **METODOLOGIE OPERATIVE**

Docente: **ALLOCCA ANGELICA**

Testo: **MATERIALE FORNITO DALLA DOCENTE**

Ore di lezione settimanali: 2

Competenze, abilità, conoscenze, tempi

UNITA' DIDATTICA N.1: Le figure professionali e L'operatore socio sanitario		TEMPI: SETTEMBRE/DICEMBRE
Competenze	Abilità	Conoscenze
Saper riconoscere gli elementi essenziali e formali del linguaggio specifico	<p>Conoscere in cosa consiste la figura professionale del tecnico socio sanitario nelle sue varie declinazioni</p> <p>Individuare le qualità e le competenze dell'operatore nei servizi socio sanitari</p> <p>Conoscere il significato del concetto di relazione di aiuto</p> <p>Conoscere le principali figure professionali che concorrono in una relazione d'aiuto</p> <p>Conoscere gli obiettivi di un intervento di aiuto alla persona</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Il profilo professionale del tecnico dei servizi socio sanitari ● Le figure professionali che operano nel settore sociosanitario ● Le qualità e competenze di un operatore socio sanitario ● I destinatari dell'intervento ● Il concetto di relazione d'aiuto ● Le finalità di un intervento

UNITA' DIDATTICA N.2: I servizi e interventi rivolti alle diverse tipologie di utenza		TEMPI: GENNAIO/MARZO
Competenze	Abilità	Conoscenze
Saper riconoscere e indicare le corrette strutture e servizi	<p>Conoscere le diverse tipologie di servizi e interventi presenti sul territorio</p> <p>Saper identificare i servizi e gli interventi più adeguati esistenti come risposte ai bisogni delle diverse tipologie di utenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● I servizi e gli interventi rivolti a tutta la popolazione ● I servizi e gli interventi rivolti ai minori ● I servizi e gli interventi rivolti ai disabili ● I servizi e gli interventi rivolti agli anziani ● I servizi per gli stranieri ● I servizi a bassa soglia e le nuove emergenze
UNITA' DIDATTICA N.3: La progettazione e la relazione d'aiuto		TEMPI: APRILE/GIUGNO
Competenze	Abilità	Conoscenze
Mettere in atto interventi programmati finalizzati al soddisfacimento del benessere .	creare nuove progettazioni per le varie utenze analizzando obiettivi, risorse, vincoli usufruendo delle varie relazioni d'aiuto	<ul style="list-style-type: none"> ● La progettazione: problema, contesto, e obiettivi ● L'importanza del lavoro per progetti nei servizi per la sanità e l'assistenza sociale ● Individuazione delle aree d'intervento ● I punti essenziali nella relazione d'aiuto ● la presa in carico

Obiettivi didattico disciplinari raggiunti

La classe è formata da un piccolo gruppo di 13 allievi (1 maschio e 12 femmine); tuttavia è disomogenea soprattutto per interesse, partecipazione e impegno nei confronti della materia di metodologie operative. Allo stesso tempo, evidenzia una sua propria organicità che le ha permesso di lavorare in maniera regolare e di raggiungere complessivamente buoni risultati. Gli alunni durante le lezioni si sono mostrati spesso attenti ed hanno partecipato con continuità. L'interesse per le varie attività proposte in classe è andato via via crescendo, sviluppando in gran parte della classe un senso di responsabilità e di collaborazione attiva. Gli strumenti per le verifiche somministrate sono state costituite da interrogazioni approfondite e da verifiche scritte attuate per controllare il raggiungimento degli obiettivi relativi alla programmazione. La classe nel complesso ha mostrato un buon interesse per la materia con i soliti alti e bassi. Nell'ultimo periodo di scuola sono state somministrate le simulazioni della seconda prova per il nuovo esame di maturità.

Strategie e metodologie adottate

Lezione frontale, problem solving nelle diverse situazioni pratiche, esercitazioni, visione di materiale fornito dalla docente in merito agli argomenti affrontati, utilizzo della piattaforma Gsuite e della classroom con diverso materiale postato.

Attività di recupero

Nessuna attività di recupero necessaria

Inveruno, 15 maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa *Angelica Allocca*

ALLEGATO N° 1

Anno scolastico 2022/2023

Classe 5F servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Disciplina: DETA

Docente: RAFFAELLA SORA

Testo: materiale fornito dalla docente

Ore di lezione settimanali: 4

N.B. in *corsivo* le parti non ancora svolte ma che si presume di concludere nella seconda parte del mese di maggio

Competenze, abilità, conoscenze, tempi

UNITA' FORMATIVA N.1: Il rapporto di lavoro subordinato Tema 1: L'avvio e la gestione del rapporto di lavoro Tema 2: La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro e le tutele sindacali Tema 3: I contratti atipici		TEMPI: Dicembre - Febbraio
Competenze Essere in grado di redigere documenti e ricercare informazioni, anche da fonti multimediali, per la gestione dei rapporti di lavoro. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.	Abilità Individuare i propri diritti e doveri nei diversi contesti lavorativi Utilizzare le fonti normative e le informazioni multimediali per risolvere problemi di lavoro Distinguere le diverse forme contrattuali di assunzione lavorativa	Conoscenze I concetti fondamentali e le normative principali che regolano il rapporto di lavoro subordinato Le azioni di competenza dei soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro I principali diritti e obblighi dei soggetti del rapporto lavorativo Le principali tutele del lavoro minorile, femminile e in favore della genitorialità I cambiamenti intervenuti nel mercato del lavoro

UNITA' FORMATIVA N.2: LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE Tema 1: L'amministrazione del personale Tema 2: L'organizzazione del personale		TEMPI: Marzo - Aprile
Competenze Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione e calcolo della parte amministrativa del personale Conoscere l'azienda e la sua organizzazione, il rapporto di lavoro subordinato	Abilità Individuare le modalità e gli obblighi contabili relativi al personale Saper compilare un foglio paga Effettuare il calcolo della quota annua del trattamento di fine rapporto Saper riconoscere le diverse strutture organizzative aziendali Individuare le caratteristiche degli stili di leadership	Conoscenze La contabilità del personale Le tipologie e gli elementi della retribuzione Gli assegni per il nucleo familiare Le ritenute sociali e fiscali L'estinzione del rapporto di lavoro e il trattamento di fine rapporto L'organizzazione del personale Le diverse strutture organizzative La cultura aziendale e lo stile di leadership
UNITA' FORMATIVA N.3: LA COLLABORAZIONE NELLE RETI FORMALI E INFORMALI Tema 1: Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio-sanitari Tema 2: Il lavoro in rete e la co-progettazione Tema 3: <i>La responsabilità civile degli enti pubblici e del Terzo settore</i> Tema 4: <i>La responsabilità nel settore socio-sanitario</i>		TEMPI: Maggio
Competenze Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali, ai fini della valutazione dei servizi. Collaborare nella gestione di progetti e attività sociosanitari attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. <i>Prendersi cura del soddisfacimento di bisogni di base, nell'espletamento delle</i>	Abilità Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale Supportare l'elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati Simulare la gestione di un'azienda di servizi <i>Coadiuvare la persona nell'esercizio delle prerogative e dei diritti riconosciuti per la propria tutela</i>	Conoscenze Le normative relative all'accreditamento dei servizi e delle strutture La progettazione nei servizi Le forme e le modalità di collaborazione nelle reti formali e informali <i>La responsabilità civile degli enti pubblici e del Terzo settore</i> <i>La responsabilità civile, penale e deontologica</i>

<p><i>più comuni attività quotidiane. Conoscere le tipologie dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari, i soggetti giuridici del settore profit, non profit e del settore pubblico. Conoscere gli atti della Pubblica amministrazione, organizzazione delle imprese e delle aziende, il sistema bancario e le fonti di finanziamento, i diritti della personalità e gli istituti giuridici a tutela della persona fisica.</i></p>		<p><i>degli operatori nel settore socio-sanitario</i></p>
--	--	---

Obiettivi didattico disciplinari raggiunti

Il programma gli obiettivi didattici programmati hanno risentito dell'avvicendamento dei docenti nel corso dell'anno scolastico. La classe ha tuttavia raggiunto un adeguato livello di apprendimento con riferimento alle unità formative svolte, con un discreto profitto generale. La partecipazione in classe e, in alcuni casi, il rispetto delle scadenze sono stati da sollecitare.

Strategie e metodologie adottate

Lezione frontale/partecipata - problem solving - esercitazione guidata - discussione guidata -
Verifiche svolte nell'anno: 4 scritte, 1 orale, in previsione una ulteriore verifica scritta o orale
tipologia verifiche scritte: risposta multipla, vero/falso, domande aperte

Attività di recupero

Nessuna attività necessaria

Inveruno, 15 maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa Raffaella Sora

ALLEGATO N° 1

Anno scolastico 2022/2023

Classe 5F servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Disciplina: LINGUA FRANCESE

Docente: ALESSANDRA CACCIA

Testo: Enfants, Ados, adultes. Devenir professionnel du secteur

Ore di lezione settimanali: 2

N.B. in *corsivo* le parti non ancora svolte ma che si presume di concludere nella seconda parte del mese di maggio

Competenze, abilità, conoscenze, tempi

UNITA' DIDATTICA N.1: LE HANDICAP		TEMPI: Settembre - Ottobre
Competenze	Abilità	Conoscenze
- Aspetti comunicativi della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori Lessico relativo ad argomenti del campo professionale. Strutture grammaticali di base della lingua	- Utilizzare la pronuncia della lingua in modo corretto negli ambiti richiesti. Conoscere le regole grammaticali proposte.	- Sapere bene la terminologia che riguarda la dislessia, la discalculia e le problematiche dell'attenzione con o senza iperattività
UNITA' DIDATTICA N.2: LE MONDE DU TRAVAIL		TEMPI: Novembre – Dicembre
Competenze	Abilità	Conoscenze
- Aspetti comunicativi della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori Lessico relativo ad argomenti del campo professionale. Strutture grammaticali di base della lingua	- Utilizzare la pronuncia della lingua in modo corretto negli ambiti richiesti. Conoscere le regole grammaticali proposte.	- Conoscere i mestieri, la terminologia relativa a bambini e adolescenti in campo medico, i contratti di lavoro e sapere redigere un curriculum vitae

UNITA' DIDATTICA N.3: Les personnes âgées Monte ore		TEMPI: Gennaio - Febbraio
Competenze	Abilità	Conoscenze
- Aspetti comunicativi della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori Lessico relativo ad argomenti del campo professionale. Strutture grammaticali di base della lingua	- Utilizzare la pronuncia della lingua in modo corretto negli ambiti richiesti. Conoscere le regole grammaticali proposte.	- Sapere utilizzare correttamente i vocaboli dell'unità didattica con malattie e patologie dell'invecchiamento
UNITA' DIDATTICA N.4: Vers un monde responsable et solidaire		TEMPI: Marzo/Aprile/Maggio
Competenze	Abilità	Conoscenze
- Aspetti comunicativi della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori Lessico relativo ad argomenti del campo professionale. - Strutture grammaticali di base della lingua	- Utilizzare la pronuncia della lingua in modo corretto negli ambiti richiesti. - Conoscere le regole grammaticali proposte.	- Saper fare brevi discorsi sui problemi della sicurezza alimentare, della nutrizione e dell'agricoltura durevole.

Obiettivi didattico disciplinari raggiunti

La classe, composta da alunni diversi per interesse, partecipazione e profitto, ha rallentato e reso difficoltoso lo svolgimento del programma. Poco partecipi nel trimestre, con molte assenze anche strategiche, gli alunni hanno cambiato atteggiamento nel corso del pentamestre, organizzandosi per le interrogazioni programmate e per il recupero delle prove insufficienti. Il profitto finale raggiunto è più che buono.

Strategie e metodologie adottate

Le lezioni sono state per la gran parte frontali, con l'ausilio di riassunti forniti dall'insegnante o svolti dagli alunni sui temi trattati.

Sono state svolte 3 verifiche scritte e 3 verifiche orali sia nel trimestre che nel pentamestre.

Attività di recupero

Nessuna.

Inveruno, 15 maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa *Alessandra Caccia*

Allegato 2

Criteri di valutazione adottati durante l'anno scolastico

- Valutazione della condotta
- Crediti

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Per l'attribuzione del voto di condotta è stata utilizzata la scala di misurazione di seguito riportata

VOTO	DESCRITTORI/INDICATORI
10	PARTECIPAZIONE CONSAPEVOLE E COSTRUTTIVA. FREQUENZA ASSIDUA E PUNTUALE COMPORAMENTO SEMPRE CORRETTO E RESPONSABILE
9	PARTECIPAZIONE COLLABORATIVA. FREQUENZA ASSIDUA E PUNTUALE COMPORAMENTO CORRETTO E RESPONSABILE
8	PARTECIPAZIONE RESPONSABILE. FREQUENZA REGOLARE COMPORAMENTO COMPLESSIVAMENTE CORRETTO
7	PARTECIPAZIONE E COMPORAMENTO DISCRETAMENTE RESPONSABILI. FREQUENZA NON SEMPRE REGOLARE, EVENTUALI ANNOTAZIONI SU REGISTRO PER LIEVI MANCANZE
6	PARTECIPAZIONE SUPERFICIALE. FREQUENZA IRREGOLARE COMPORAMENTO NON SEMPRE RISPETTOSO DELLE REGOLE CON LA PRESENZA DI PIU' NOTE DI CONDOTTA SCRITTE SUL REGISTRO DI CLASSE E/O SOSPENSIONE DI BREVE DURATA.
5	PARTECIPAZIONE PASSIVA. GRAVE INOSSERVANZA DEL REGOLAMENTO SCOLASTICO TALE DA COMPORARE SANZIONI DISCIPLINARI CON ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA PER PERIODI SUPERIORI AI 15 GIORNI.

CREDITI CLASSE 5[^]

Media voto	Credito scolastico
< 6,00	7 – 8
6,00	9 – 10
6,01 – 7,00	10 – 11
7,01 – 8,00	11 – 12
8,01 – 9,00	13 – 14
9,01 – 10,00	14 – 15

Parametri per l’assegnazione del punto della banda di oscillazione:

<i>Parametri</i>		<i>Punteggio</i>
<p><i>L’alunno ammesso agli esami di stato con votazione inferiore a sei decimi in una disciplina (in base all’art.13 comma 2d d.lgs.62/17) non riceve, di norma, il punto aggiuntivo della banda di oscillazione.</i></p> <p><i>Un punteggio pari a 1 darà diritto al punto della banda di oscillazione.</i></p>		
A	Media valutazione compresa tra 0,6 e il limite superiore della fascia considerata.	0.5
B	Frequenza delle lezioni IRC o OA con esito non inferiore a “MOLTISSIMO”.	0.25
C	Partecipazione scolastica: non intesa come mera frequenza alle lezioni, ma come partecipazione attiva e propositiva alle attività didattiche proposte ivi comprese le UDA multidisciplinari	0.5
D	Attività complementari e integrative (interne): per ogni impegno di almeno 6 ore (corso di nuoto, pallavolo, calcetto, sci, tutoraggio di compagni in difficoltà, rappresentante di classe/istituto, partecipazione progetto hostess, partecipazione eventi promossi dall’Istituto, partecipazione corsi PON,...)	0.25
E	<p>Attività formative esterne: Partecipazione ad attività organizzate da enti esterni (eventualmente coordinate dalla scuola), svolte per un tempo prolungato in orario extrascolastico, tenendo conto NON del semplice numero di certificazioni, ma SOPRATTUTTO della tipologia, della validità didattico/disciplinare e dell’attinenza al percorso scolastico.</p> <p>(ad es. certificazioni tecniche, linguistiche, periodo di stage <u>eccedente quello previsto</u>, attività sportiva agonistica (CONI), attività continuativa di volontariato, corsi musicali con impegno annuale,...)</p>	0.5 o 0.75

Allegato 3

Unità didattiche multidisciplinari
Unità didattica di Educazione civica

UNITA' DI APPRENDIMENTO																					
Titolo Uda	Un servizio per disabili																				
Destinatari	Classi quinte																				
Monte ore complessivo	Periodo: febbraio - marzo Monte ore: 15																				
Situazione/problema/tema di riferimento dell'Uda	Descrizione di un servizio per la disabilità																				
Competenze target	<p><u>Competenze chiave di cittadinanza</u> Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme con particolare riferimento alla costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone</p> <p><u>Competenze di riferimento area generale</u> Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.</p> <p><u>Competenze di riferimento profilo di indirizzo</u> Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. Collaborare nella gestione dei progetti e attività dei progetti sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a persone con disabilità, anche attraverso lo sviluppo territoriale di reti formali e informali. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni delle persone con disabilità.</p>																				
Saperi essenziali	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;">ASSE DEI LINGUAGGI</th> </tr> <tr> <th style="width: 50%; text-align: center;">Conoscenze</th> <th style="width: 50%; text-align: center;">Abilità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="height: 20px;"> </td> <td> </td> </tr> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;">ASSE MATEMATICO</th> </tr> <tr> <th style="text-align: center;">Conoscenze</th> <th style="text-align: center;">Abilità</th> </tr> <tr> <td style="height: 20px;"> </td> <td> </td> </tr> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;">ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</th> </tr> <tr> <th style="text-align: center;">Conoscenze</th> <th style="text-align: center;">Abilità</th> </tr> <tr> <td style="height: 20px;"> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;"> IGIENE Disabilità intellettive: patologie con associato questo disturbo. </td> <td style="vertical-align: top;"> Riconoscere i bisogni Saper intervenire con adeguati interventi </td> </tr> </tbody> </table>	ASSE DEI LINGUAGGI		Conoscenze	Abilità			ASSE MATEMATICO		Conoscenze	Abilità			ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO		Conoscenze	Abilità			IGIENE Disabilità intellettive: patologie con associato questo disturbo.	Riconoscere i bisogni Saper intervenire con adeguati interventi
ASSE DEI LINGUAGGI																					
Conoscenze	Abilità																				
ASSE MATEMATICO																					
Conoscenze	Abilità																				
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO																					
Conoscenze	Abilità																				
IGIENE Disabilità intellettive: patologie con associato questo disturbo.	Riconoscere i bisogni Saper intervenire con adeguati interventi																				

	<p>Disabilità motoria: patologie genetiche e congenite del bambino, patologie dell'adulto. Terapie, interventi riabilitativi e valutazioni delle autonomie.</p> <p>METODOLOGIE OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I servizi e gli interventi rivolti a tutta la popolazione ● I servizi e gli interventi rivolti ai minori ● I servizi e gli interventi rivolti ai disabili ● I servizi e gli interventi rivolti agli anziani ● I servizi per gli stranieri ● I servizi a bassa soglia e le nuove emergenze 	<p>Individuare servizi adeguati</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le diverse tipologie di servizi e interventi presenti sul territorio ● Saper identificare i servizi e gli interventi più adeguati esistenti come risposte ai bisogni delle diverse tipologie di utenza 		
	<p>ASSE STORICO-SOCIALE</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">Conoscenze</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">Abilità</td> </tr> </table>		Conoscenze	Abilità
	Conoscenze	Abilità		
<p>Psicologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi terapeutici per soggetti disabili - strutture e servizi per soggetti disabili 	<ul style="list-style-type: none"> - saper intervenire sui comportamenti problema - saper scegliere la struttura adeguata ai bisogni dei soggetti disabili 			
Insegnamenti coinvolti	Psicologia generale e applicata, metodologie operative, igiene e cultura medico-sanitaria			
Attività degli studenti	<p><u>Periodo di applicazione</u> Febbraio-marzo</p> <p><u>Fasi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - esercitazioni guidate - simulazione 			
Attività di accompagnamento dei docenti	<p><u>Attività didattiche e di supporto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● eventuale tutoring per studenti BES ● attività laboratoriale 			

	<p><u>Metodologie didattiche usate durante il percorso</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● lavori di gruppo ● analisi e risoluzione di casi pratici (problem solving) ● lezione frontale attiva con esposizione teorica degli argomenti e domande stimolo ● brain storming per stimolare la partecipazione della classe <p><u>Materiali/strumenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Libro di testo ● Materiale didattico consegnato prima della lezione frontale (schemi, grafici, glossario...) ● Siti internet di riferimento ● Utilizzo della LIM , PC
Prodotti/realizzazioni in esito	Analisi e descrizione di un servizio per i disabili
Indicatori per la valutazione e la certificazione dei risultati di apprendimento (processo e prodotto)	<p>In itinere: osservazione e monitoraggio, da parte dei singoli docenti, delle fasi di lavoro, comprensione delle conoscenze, rispetto dei tempi, apprendimento dei contenuti</p> <p>Finale: completezza, pertinenza, organizzazione, correttezza, rispetto dei tempi, utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso del linguaggio settoriale-tecnico-professionale, capacità di trasferire e collegare le conoscenze acquisite, autovalutazione</p>

Allegato 1 – LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

CONSEGNA AGLI STUDENTI
<p>Titolo Uda: un servizio per i disabili</p> <p>Cosa si chiede di fare: individuare, analizzare e descrivere un servizio presente sul territorio per i disabili</p> <p>Obiettivi da raggiungere: interpretare i bisogni iniziali degli utenti; individuare gli elementi costitutivi degli ambienti sanitari e sociali; individuare le modalità operative funzionali ai casi osservati; saper individuare e descrivere l'adeguato servizio per i disabili;</p> <p><u>Metodologie didattiche usate durante il percorso</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● lavori di gruppo ● analisi e risoluzione di casi pratici (problem solving) ● lezione frontale attiva con esposizione teorica degli argomenti e

domande stimolo;

- brain storming per stimolare la partecipazione della classe

Materiali/strumenti

- Libro di testo
- Materiale didattico consegnato prima della lezione frontale (schemi, grafici, glossario...)
- Siti internet di riferimento
- Utilizzo della LIM , PC

Prodotti da realizzare: analisi descrittiva di un servizio per disabili

Tempi

- febbraio - marzo
- Ore 15

Criteri di valutazione (processo e prodotto)

- **In itinere:** osservazione e monitoraggio, da parte dei singoli docenti, delle fasi di lavoro, comprensione delle conoscenze, rispetto dei tempi, apprendimento dei contenuti

- **Finale:** completezza, pertinenza, organizzazione, correttezza, rispetto dei tempi, utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso del linguaggio settoriale-tecnico-professionale, capacità di trasferire e collegare le conoscenze acquisite, autovalutazione

Scheda di autovalutazione da riconsegnare al termine dell'UDA

UNITA' DI APPRENDIMENTO		
Titolo UdA	IL DISAGIO PSICHICO	
Destinatari	classi 5	
Monte ore complessivo	Periodo: marzo- aprile Monte ore: 10	
Situazione/problema/tema di riferimento dell'Uda	Relazione sul disagio psichico	
Competenze target	<p><u>Competenze chiave di cittadinanza</u> Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme con particolare riferimento alla costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone</p> <p><u>Competenze di riferimento area generale</u> Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. Agire in un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p><u>Competenze di riferimento profilo di indirizzo</u> IGIENE: Realizzare azioni di sostegno e a tutela della persona con fragilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita (n.9) PSICOLOGIA: Realizzare azioni di sostegno e a tutela della persona con fragilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita (n.9) Raccogliere, conservare, elaborare, trasmettere dati relativi alle attività professionali finalizzati agli interventi e i servizi utilizzando adeguati strumenti informativi METODOLOGIA: Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p>	
Saperi essenziali	ASSE DEI LINGUAGGI	
	Conoscenze	Abilità

	ASSE MATEMATICO	
	Conoscenze	Abilità
	ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	
	Conoscenze	Abilità
	IGIENE: Il disturbo psicotico: schizofrenia: classificazione DSM-5, epidemiologia, sintomi positivi e negativi, eziologia, cenni terapie METODOLOGIE OPERATIVE: <input type="checkbox"/> studio delle strutture socio sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere le caratteristiche del disturbo psicotico e saper riconoscere i sintomi - utilizzare una terminologia specifica <input type="checkbox"/> saper riconoscere e indicare le corrette strutture e servizi
ASSE STORICO-SOCIALE		
	Conoscenze	Abilità
	PSICOLOGIA: <ul style="list-style-type: none"> - interventi terapeutici per persone con disagio psichico - strutture per persone con disagio psichico 	<ul style="list-style-type: none"> - saper adattare l'intervento terapeutico ai bisogni soggetto con disagio psichico - saper scegliere la struttura adeguata ai bisogni del soggetto con disagio psichico
Insegnamenti coinvolti	Igiene, Psicologia, Metodologie operative.	
Attività degli studenti	<u>Periodo di applicazione</u> Marzo <u>Fasi</u> <ul style="list-style-type: none"> - consegna dell'Uda - lezioni frontale sui contenuti - esercitazioni guidate - verifica - simulazione 	
Attività di accompagnamento dei docenti	<u>Attività didattiche e di supporto</u> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> eventuale tutoring per studenti BES <input type="checkbox"/> attività laboratoriale 	

	<p><u>Metodologie didattiche usate durante il percorso</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> lezione frontale attiva con esposizione teorica degli argomenti <input type="checkbox"/> domande stimolo <input type="checkbox"/> analisi e risoluzione di casi <input type="checkbox"/> brain storming per stimolare la partecipazione della classe <p><u>Materiali/strumenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Libro di testo <input type="checkbox"/> Materiale didattico consegnato prima della lezione frontale (schemi, grafici, glossario...) <input type="checkbox"/> Siti internet di riferimento <input type="checkbox"/> Utilizzo della LIM , PC
<p>Prodotti/realizzazioni in esito</p>	<p>RELAZIONE SCRITTA partendo dall'analisi di documenti e dati</p>
<p>Indicatori per la valutazione e la certificazione dei risultati di apprendimento (processo e prodotto)</p>	<p>In itinere: osservazione e monitoraggio, da parte dei singoli docenti, delle fasi di lavoro, comprensione delle conoscenze, rispetto dei tempi, apprendimento dei contenuti</p> <p>Finale: completezza, pertinenza, organizzazione, correttezza, rispetto dei tempi, utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso del linguaggio settoriale-tecnico-professionale, capacità di trasferire le conoscenze acquisite, creatività, autovalutazione</p>

Allegato 1 – LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo Uda: IL DISAGIO PSICHICO

Cosa si chiede di fare: sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati elaborare una relazione sul disagio psichico

Obiettivi da raggiungere:

acquisire e collegare ed elaborare le conoscenze relative alle varie discipline coinvolte sul tema del disagio psichico

Metodologie didattiche usate durante il percorso

- lezione frontale attiva con esposizione teorica degli argomenti
- domande stimolo
- analisi e risoluzione di casi pratici
- brain storming per stimolare la partecipazione della classe

Materiali/strumenti

- Libro di testo
- Materiale didattico consegnato prima della lezione frontale (schemi, grafici, glossario...)
- Siti internet di riferimento
- Utilizzo della LIM , PC

Prodotti da realizzare: redazione di una relazione sulla base di documenti e dati

Tempi

- Pentamestre
- Ore 10

Criteria di valutazione (processo e prodotto)

- **In itinere:** osservazione e monitoraggio, da parte dei singoli docenti, delle fasi di lavoro, comprensione delle conoscenze, rispetto dei tempi, apprendimento dei contenuti

- **Finale:** completezza, pertinenza, organizzazione, correttezza, rispetto dei tempi, utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso del linguaggio settoriale-tecnico-professionale, capacità di trasferire e collegare le conoscenze acquisite, creatività, autovalutazione

Scheda di autovalutazione da riconsegnare al termine dell'UDA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Titolo UdA	La progettazione in ambito socio sanitario
Destinatari	Alunni classi 5 [^]
Monte ore complessivo	Periodo: Aprile Monte ore: 15
Situazione/problema/tema di riferimento dell'Uda	creare un progetto in ambito socio sanitario
Competenze target	<p><u>Competenze chiave di cittadinanza</u> agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme con particolare riferimento alla costituzione. collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone</p> <p><u>Competenze di riferimento area generale</u> risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzione; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità: progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse;</p> <p><u>Competenze di riferimento profilo di indirizzo</u> Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>Realizzare e attivare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, progetti di fundraising e crowdfunding adeguati ai diversi contesti e bisogni.</p>
Saperi essenziali	ASSE DEI LINGUAGGI
	Conoscenze
	Abilità
	ASSE MATEMATICO
	Conoscenze
	Abilità
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	
Conoscenze	
Abilità	
Igiene: - Disabilità intellettive: patologie	-Riconoscere i bisogni

	<p>con associato questo disturbo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disabilità motoria: patologie genetiche e congenite - Terapie, interventi riabilitativi e valutazioni delle autonomie <p>Metodologia operativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • La progettazione: problema, contesto, e obiettivi • L'importanza del lavoro per progetti nei servizi per la sanità e l'assistenza sociale • Individuazione delle aree d'intervento • I punti essenziali nella relazione d'aiuto • la presa in carico 	<p>-Saper intervenire con adeguati interventi</p> <p>-Individuare servizi adeguati</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare nuove progettazioni per le varie utenze analizzando obiettivi, risorse, vincoli usufruendo delle varie relazioni d'aiuto
	ASSE STORICO-SOCIALE	
	Conoscenze	Abilità
	<p>Psicologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi terapeutici per soggetti disabili - strutture e servizi per soggetti disabili 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper intervenire sui comportamenti-problema - Saper scegliere la struttura adeguata ai bisogni dei soggetti disabili
Insegnamenti coinvolti	Psicologia, igiene, metodologia.	
Attività degli studenti	<p><u>Periodo di applicazione</u> aprile</p> <p><u>Fasi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ideazione; • L'attivazione; • La pianificazione; • La realizzazione; • La valutazione. <p>La rilevanza delle prime due fasi varia a seconda dello specifico contesto in cui ci si trova ad operare.</p>	
Attività di accompagnamento dei docenti	<p><u>Attività didattiche e di supporto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • eventuale tutoring per studenti BES ○ attività laboratoriale ○ <p><u>Metodologie didattiche usate durante il percorso</u></p> <ul style="list-style-type: none"> X lezione frontale attiva con esposizione teorica degli argomenti e ○ domande stimolo; X lavori di gruppo 	

	<p>X analisi e risoluzione di casi pratici (problem solving)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ brain storming per stimolare la partecipazione della classe ○ role play ○ debate ○ flipped classroom ○ <p><u>Materiali/strumenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Libro di testo ● Materiale didattico consegnato prima della lezione frontale (schemi, grafici, glossario...) ● Siti internet di riferimento ● Utilizzo della LIM , PC ● Software specifici ●
<p>Prodotti/realizzazioni in esito</p>	<p>creazione di un progetto</p>
<p>Indicatori per la valutazione e la certificazione dei risultati di apprendimento (processo e prodotto)</p>	<p>In itinere: osservazione e monitoraggio, da parte dei singoli docenti, delle fasi di lavoro, comprensione delle conoscenze, rispetto dei tempi, apprendimento dei contenuti</p> <p>Finale: completezza, pertinenza, organizzazione, correttezza, rispetto dei tempi, precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, relazione con i formatori e le altre figure adulte, uso del linguaggio settoriale-tecnico-professionale, capacità di trasferire le conoscenze acquisite, creatività, autovalutazione</p>

Allegato 1 – LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo Uda: La progettazione in ambito socio sanitario

Obiettivi da raggiungere

Ottenere il massimo recupero della funzionalità del paziente e puntare al suo reinserimento nel contesto familiare e sociale;
Contrastare la velocità del peggioramento (si pensi alle malattie degenerative);
Impedire che il paziente venga isolato o emarginato;
Somministrare una cura idonea alle malattie che possono aggiungersi al suo stato patologico;
Garantire il ricovero di anziani non autosufficienti;
Garantire le cure anche dopo le dimissioni;
Garantire cure a domicilio.

Metodologie didattiche usate durante il percorso

- lezione frontale attiva con esposizione teorica degli argomenti e
- domande stimolo;
- lavori di gruppo
- analisi e risoluzione di casi pratici (problem solving)
- brain storming per stimolare la partecipazione della classe
- role play
- debate
- flipped classroom

Materiali/strumenti

- Libro di testo
- Materiale didattico consegnato prima della lezione frontale (schemi, grafici, glossario...)
- Siti internet di riferimento
- Utilizzo della LIM , PC
- Software specifici

Prodotti da realizzare: Progetto

Tempi

- aprile
- Ore: 15

Criteri di valutazione (processo e prodotto)

- **In itinere:** osservazione e monitoraggio, da parte dei singoli docenti, delle fasi di lavoro, comprensione delle conoscenze, rispetto dei tempi, apprendimento dei contenuti

- **Finale:** completezza, pertinenza, organizzazione, correttezza, rispetto dei tempi, precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, relazione con i formatori e le altre figure adulte, uso del linguaggio settoriale-tecnico-professionale, capacità di trasferire le conoscenze acquisite, creatività, autovalutazione

Scheda di autovalutazione da riconsegnare al termine dell'UDA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Titolo UdA	Alla scoperta della terza età
Destinatari	Classe quinta sanità e assistenza sociale
Monte ore complessivo	Periodo: aprile-maggio Monte ore: 20
Situazione/problema/tema di riferimento dell'Uda	caso sulle malattie negli anziani
Competenze target	<p><u>Competenze chiave di cittadinanza</u> 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale</p> <p><u>Competenze di riferimento area generale</u> 1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali 5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro. 9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo. 10. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p> <p><u>Competenze di riferimento profilo di indirizzo</u></p> <p>PSICOLOGIA: Realizzare azioni di sostegno a tutela della persona con fragilità e della sua famiglia (competenza 9)</p> <p>METODOLOGIE: Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>IGIENE: Realizzare azioni di sostegno a tutela della persona con fragilità e della sua famiglia (competenza 9)</p> <p>SCIENZE MOTORIE: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. (competenza 4)</p> <p>Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. (competenza 8).</p>

	Realizzare azioni di sostegno a tutela della persona con fragilità e della sua famiglia (competenza 9)	
Saperi essenziali	ASSE DEI LINGUAGGI	
	Conoscenze	Abilità
	ASSE MATEMATICO	
	Conoscenze	Abilità
	ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	
	Conoscenze	Abilità
<p>IGIENE: Demenza vascolare (MID: demenza multi infartuale) Demenza Alzheimer Morbo di Parkinson ICTUS Piaghe da decubito</p> <p>SCIENZE MOTORIE: Attività fisica come prevenzione e cura delle demenze senili. Attività fisica e funzioni cognitive Attività fisica e vasculopatia e cardiopatie Attività fisica adatta alla terza età: ginnastica dolce, antalgica e posturale. Aspetto ludico delle attività motorie per la terza età.</p> <p>METODOLOGIE OPERATIVE progetto di intervento individualizzato (analisi del caso)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare una terminologia specifica conoscendone il significato e mettendola in relazione con altri termini - Distinguere lo stato di salute e di malattia - Capire l'importanza della prevenzione delle malattie - Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di individui nelle diverse età - Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente <ul style="list-style-type: none"> -Capire l'importanza della prevenzione delle malattie -Individuare le attività più idonee e corrette per l'anziano -Apprendere le nozioni base e le metodologie della ginnastica per la terza età <ul style="list-style-type: none"> -saper analizzare il caso in modo autonomo -relazione d'aiuto -presa in carico -seguire le fasi dell'analisi del caso 	
ASSE STORICO-SOCIALE		
Conoscenze	Abilità	
<p>PSICOLOGIA</p> <p>cambiamenti nell'anziano la demenza senile e il morbo di Parkinson trattamenti per contrastare la demenza senile</p>	<p>Cogliere I bisogni e le problematiche specifiche delle persone con demenza senile e morbo di Parkinson</p>	

Insegnamenti coinvolti	Psicologia, Igiene, Metodologia, Scienze motorie
Attività degli studenti	<p><u>Periodo di applicazione</u></p> <p>aprile-maggio</p> <p><u>Fasi</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. consegna dell'UDA 2. lezione frontale sui contenuti 3. esercitazioni pratiche in palestra 4. esercitazione di gruppo su un caso 5. verifica
Attività di accompagnamento dei docenti	<p><u>Attività didattiche e di supporto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> X eventuale tutoring per studenti BES X attività laboratoriale ○ <p><u>Metodologie didattiche usate durante il percorso</u></p> <ul style="list-style-type: none"> X lezione frontale attiva con esposizione teorica degli argomenti X domande stimolo; X lavori di gruppo X attività pratica in palestra X analisi e risoluzione di casi pratici (problem solving) <ul style="list-style-type: none"> ○ brain storming per stimolare la partecipazione della classe ○ role play ○ debate ○ flipped classroom ○ <p><u>Materiali/strumenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> X Libro di testo X Materiale didattico consegnato prima della lezione frontale (schemi, grafici, glossario...) X Siti internet di riferimento X Utilizzo della LIM con proiezione di video, materiali e documenti <ul style="list-style-type: none"> ○ Software specifici ○
Prodotti/realizzazioni in esito	PIANO DI INTERVENTO PERSONALIZZATO
Indicatori per la valutazione e la certificazione dei risultati di apprendimento (processo e prodotto)	<p>In itinere: osservazione e monitoraggio, da parte dei singoli docenti, delle fasi di lavoro, comprensione delle conoscenze, rispetto dei tempi, apprendimento dei contenuti</p> <p>Finale: completezza, pertinenza, organizzazione, correttezza, rispetto dei tempi, utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso del linguaggio settoriale-tecnico-professionale, capacità di trasferire le conoscenze acquisite, autovalutazione.</p>

Allegato 1 – LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo Uda: ALLA SCOPERTA DELLA TERZA ETA'

Cosa si chiede di fare

- Acquisire conoscenze relative alle varie discipline coinvolte sul tema dell'anziano
- Acquisire competenze relative alla pianificazione
- Acquisire abilità nell'analisi dei casi
- Saper collaborare in gruppo

Obiettivi da raggiungere

- acquisire conoscenze relative alla condizione dell'anziano dal punto di vista fisico e psicologico
- Saper pianificare interventi a supporto dell'utenza

Metodologie didattiche usate durante il percorso

- X lezione frontale attiva con esposizione teorica degli argomenti e
- X domande stimolo;
- X lavori di gruppo
- X analisi e risoluzione di casi pratici (problem solving)
- X brain storming per stimolare la partecipazione della classe
- role play
- debate
- flipped classroom

Materiali/strumenti

- X Libro di testo
- X Materiale didattico consegnato prima della lezione frontale (schemi, grafici, glossario...)
- X Siti internet di riferimento
- X Utilizzo della LIM , PC
- Software specifici

Prodotti da realizzare

Realizzazione di un piano di intervento individualizzato

Tempi

- pentamestre
- Ore: 20

Criteri di valutazione (processo e prodotto)

- **In itinere:** osservazione e monitoraggio, da parte dei singoli docenti, delle fasi di lavoro, comprensione delle conoscenze, rispetto dei tempi, apprendimento dei contenuti
- **Finale:** completezza, pertinenza, organizzazione, correttezza, rispetto dei tempi, precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, relazione con i formatori e le altre figure adulte, uso del linguaggio settoriale-tecnico-professionale, capacità di trasferire le conoscenze acquisite, creatività, autovalutazione

Scheda di autovalutazione da riconsegnare al termine dell'UDA

Allegato 2 – AUTOVALUTAZIONE (a cura di ogni studente)

RUBRICA DI AUTOVALUTAZIONE PERSONALE							
Livello iniziale	1	Livello base	2	Livello intermedio	3	Livello avanzato	4
cooperazione con i compagni							
non ho lavorato mai con gli altri		ho lavorato raramente con gli altri		ho lavorato abbastanza con gli altri		ho lavorato sempre con gli altri	
disponibilità al confronto							
ho considerato solo il mio punto di vista		non ho considerato solo il mio punto di vista, ma anche quello dei miei amici		ho considerato tutti i punti di vista		ho apprezzato punti di vista diversi dal mio perché mi permettevano di chiarirmi meglio le idee	
partecipazione alle discussioni							
ho preferito non dare il mio parere		ho dato il mio parere solo a volte		ho dato spesso il mio parere		ho dato sempre il mio parere	
responsabilità rispetto al lavoro							
ho preferito che gli altri facessero la maggior parte del lavoro		ho avuto bisogno di essere sollecitato per partecipare al lavoro		ho eseguito il lavoro e raramente ho avuto bisogno di sollecitazioni		ho eseguito sempre il lavoro senza bisogno di sollecitazioni	
scelta del materiale							
non abbiamo selezionato, ma solo copiato		non siamo stati capaci di valutare i materiali selezionati		la maggior parte delle volte siamo stati in grado di selezionare i materiali migliori		abbiamo sicuramente scelto i materiali migliori	
chiarezza e correttezza del testo							
il nostro prodotto finale è poco chiaro e poco corretto		il nostro prodotto finale è sufficientemente chiaro e corretto		il nostro prodotto finale è abbastanza chiaro e corretto		il nostro prodotto finale è del tutto chiaro e corretto	
organizzazione formale							
abbiamo assemblato il prodotto in modo casuale		abbiamo assemblato il prodotto senza grande attenzione per il suo aspetto formale		abbiamo curato con una certa attenzione la presentazione del prodotto		abbiamo curato meticolosamente la presentazione del prodotto e la sua veste formale	

Allegato 3 – VALUTAZIONE (a cura del docente)

RUBRICA DI VALUTAZIONE		
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE (PROCESSO e PRODOTTO) LEGENDA DEI LIVELLI DI COMPETENZA: 1= iniziale 2= base 3= intermedio 4= avanzato		
INDICATORI	DESCRITTORI	LIV.
A. Completezza, pertinenza, organizzazione	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale, e le collega tra loro in forma organica	4
	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro	3
	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna	2
	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate	1
B. Correttezza	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della corretta esecuzione	4
	Il prodotto è eseguito correttamente secondo i parametri di accettabilità	3
	Il prodotto è eseguito in modo sufficientemente corretto	2
	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza dell'esecuzione	1
C. Rispetto dei tempi	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione	4
	Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace, seppur lento, il tempo a disposizione	3
	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato	2
	L'allievo ha disperso il tempo a disposizione	1
D. Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione	4
	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	3
	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	2
	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato	1

E. Relazione con i formatori e le altre figure adulte	L'allievo entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto e costruttivo	4
	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto	3
	Nelle relazioni con gli adulti l'allievo manifesta una correttezza essenziale	2
	L'allievo presenta lacune nella cura delle relazioni con gli altri	1
F. Uso del linguaggio settoriale-tecnico-professionale	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini settoriali-tecnici-professionali in modo pertinente	4
	Ehi la padronanza del linguaggio compresi i termini settoriali-tecnico-professionale da parte dell'allievo e soddisfacente	3
	mostra di possedere un minimo lessico settoriale-tecnico-professionale	2
	presenta lacune nel linguaggio settoriale-tecnico-professionale	1
G. Capacità di trasferire le conoscenze acquisite	Ha un'eccellente capacità di trasferire saperi e saper fare in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti	4
	Trasferisci e saperi e saper fare in situazioni nuove adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti	3
	Trasferisci saperi e saper fare essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza	2
	Applica saperi e saper fare acquisiti nel medesimo contesto non sviluppando i suoi apprendimenti	1
H. Creatività	Elabora nuove connessioni tra pensieri e oggetti, innova in modo personale il processo di lavoro, realizza produzioni originali	4
	Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali	3
	L'allievo propone connessioni consuete tra pensieri e oggetti, da scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto	2
	L'allievo non esprime nel processo di lavoro alcun elemento di creatività	1
I. Autovalutazione	L'allievo dimostra di procedere con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro e mira al suo miglioramento continuativo	4
	L'allievo è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni	3
	L'allievo svolge in maniera minimale la valutazione del suo lavoro e gli interventi di correzione	2
	La valutazione del lavoro avviene in modo lacunoso	1

UdA di Educazione civica

Educazione alla legalità e contrasto alle mafie

N. ore previste 33

Periodo di realizzazione ottobre 2022- giugno 2023

Esiti attesi

COMPETENZA FINALE: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona umana, della collettività e dell'ambiente. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e ambiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. Partecipare al dibattito culturale.

Materie coinvolte	Contenuti
Diritto	<ul style="list-style-type: none"> - Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (21 marzo). - Associazione Libera e Libera Terra - Confisca dei beni ai mafiosi e il loro riutilizzo sociale L. 109/96 - Criticità e stato di applicazione della legge 109/96 - www.anbsc.it (sito agenzia beni confiscati alle mafie)
Scienze motorie	<ul style="list-style-type: none"> -Doping e lealtà nello sport: cos'è il doping; tipi di sostanze e metodi proibiti; effetti e rischi per la salute; legislazione sul doping e il WADA -Film "the program" con discussione
Lingua Francese	La lutte aux MAFIAS. Point de vue historique; dans les différents pays européens; les personnes célèbres dans la lutte; le rôle des femmes; les neufs mafias qui parasitent le monde
Storia/Italiano	<ul style="list-style-type: none"> - Significato e origine del crimine organizzato - Le diverse organizzazioni mafiose in Italia - Come agisce la mafia - La strage di Capaci - Matteo Messina Denaro: stragi, latitanza e cattura dell'ultimo padrino. - Visione del docufilm "Robinù" (regia di Michele Santoro).
Lingua Inglese	<p>Definizione di legalità e violazione della legalità.</p> <p>Approfondimenti a scelta di casi / esempi di violazioni (Frauds-</p>

	Italian omertà, copyright violation, privacy violation ecc...) Importanza dell'educazione alla legalità.
--	---

Processo didattico

Piano operativo			
Materie	Attività	Sede e strumenti	N. ore
Diritto	-Incontri con esperti	-Aula, video-conferenze, internet, video, articoli	4h
	-Analisi della L.109/96 e del 41 bis	-Lezione frontale	3h
	-Visione video e sito internet		3h
	-Approfondimenti	-Lavoro individuale di ricerca e realizzazione power point	2h
Scienze motorie	-Lezioni frontali	-Aula o videolezione: libro, articoli, filmati you tube	4h
	-Richiesta di documentazioni e approfondimenti individuali	-Lavoro individuale di ricerca sul web	1h
	-Visione del film "the program" con discussione		(2h)
Lingua Francese	-Lezioni frontali Indicazioni fornite per la ricerca Materiale fornito	Materiale fornito Proiezioni degli studenti 5 ore totali	2h di condivisione e+studio e ricerche individuali e/o per gruppi
Storia/Italiano	- Lezioni frontali	-Aula, Cinema Teatro Brera, film, lettura di articoli di giornale.	2h
	- Cooperative learning	-Visione del docufilm "Robinù".	3h
	- Incontro con esperti - Visione del docufilm "Robinù"	-Dibattito in classe sul concetto di mafia e sui vari argomenti ad essa legati.	3h
Lingua inglese	Richiesta di approfondimento di casi di violazione della legalità ed elaborazione di un Power Point individuale. Scambio di informazioni ed esperienze	-Ricerca materiale in internet	1h
		-discussione guidata e breve presentazione dei lavori svolti	3h

Allegato 4

Testi e Griglie di valutazione delle simulazioni d'esame

- Griglia di valutazione simulazione prima prova
- Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova di esame
- Schema tipologie previste per la seconda prova di esame
- Simulazione seconda prova Tipologia A
- Simulazione seconda prova Tipologia B
- Simulazione seconda prova Tipologia C
- Simulazione seconda prova Tipologia D
- Griglia di valutazione simulazioni seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Simulazione Prima Prova Esame di Stato

Tipologia A: Analisi del testo letterario

Candidat*: Cognome		Nome	Classe:	Data:	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Sviluppa il testo in modo: ben organizzato, coerente, coeso e personale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con alcune incertezze meccanico, incerto e poco lineare confuso e/o del tutto inadeguato	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
		Coesione e coerenza testuale.	Il testo risulta: coerente e coeso complessivamente coerente e coeso perlopiù coerente e coeso, anche se schematico disordinato e poco coeso del tutto disordinato	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale.	Si esprime in modo: appropriato, efficace e personale complessivamente corretto, registro appropriato generalmente corretto, con alcune incertezze non del tutto corretto e appropriato scorretto e del tutto inappropriato	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
		Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	La correttezza grammaticale risulta: corretta, con rare imprecisioni complessivamente corretta, imprecisioni lievi imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti imprecisioni frequenti gravi errori ripetuti con frequenza	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze e riferimenti: approfonditi, articolati e originali pertinenti e adeguati essenziali e sufficientemente motivati superficiali, incerti e frammentari del tutto inadeguati	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
		Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni con: elaborazione personale, approfondita e originale complessivamente personale e originale valutazioni deboli, ma sufficientemente originali giudizi critici accennati o poco originali giudizi critici del tutto assenti	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
	Indicatori specifici Tip. A:	4. Competenze testuali specifiche Analisi e interpretazione di un testo letterario	Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente pertinente, nel complesso corretto, ma non del tutto esauriente sufficientemente pertinente e corretto superficiale e approssimativo lacunoso, impreciso e/o gravemente incompleto	9-10 7-8 6 4-5 1-3
			Comprensione del testo.	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi concettuali individuando nel complesso i temi portanti nei nuclei essenziali in modo parziale, riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali in minima parte, fraintende e/o gravemente inadeguato/nulla	9-10 7-8 6 4-5 1-3
			Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analizza il testo in modo: puntuale, ampio e articolato abbastanza chiaro e corretto, ma poco articolato sostanzialmente chiaro e corretto parziale, generico e poco corretto lacunoso, scorretto e/o gravemente inadeguato/nulla	9-10 7-8 6 4-5 1-3
			Interpretazione del testo.	Contestualizza e interpreta in modo: pertinente, esauriente e personale/originali pertinente, abbastanza esauriente, con alcuni approfondimenti sostanzialmente pertinente e corretto parziale, generico e poco corretto lacunoso, scorretto e/o gravemente inadeguato/nulla	9-10 7-8 6 4-5 1-3
PUNTEGGIO TOTALE				/100	
Valutazione in ventesimi (punt./5)				/20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Simulazione Prima Prova Esame di Stato

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Candidat*: Cognome		Nome		Classe:	Data:	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Sviluppa il testo in modo: ben organizzato, coerente, coeso e personale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con alcune incertezze meccanico, incerto e poco lineare confuso e/o del tutto inadeguato	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
		Coesione e coerenza testuale.	Il testo risulta: coerente e coeso complessivamente coerente e coeso perlopiù coerente e coeso, anche se schematico disordinato e poco coeso del tutto disordinato	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale.	Si esprime in modo: appropriato, efficace e personale complessivamente corretto, registro appropriato generalmente corretto, con alcune incertezze non del tutto corretto e appropriato scorretto e del tutto inappropriato	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
		Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	La correttezza grammaticale risulta: corretta, con rare imprecisioni complessivamente corretta, imprecisioni lievi imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti imprecisioni frequenti gravi errori ripetuti con frequenza	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze e riferimenti: approfonditi, articolati e originali pertinenti e adeguati essenziali e sufficientemente motivati superficiali, incerti e frammentari del tutto inadeguati	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
		Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: elaborazione personale, approfondita e originale complessivamente personale e originale valutazioni deboli, ma sufficientemente originali giudizi critici accennati o poco originali giudizi critici del tutto assenti	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	Indicatori specifici Tip. B: Analisi e produzione di un testo argomentativo	4. Competenze testuali specifiche Analisi e produzione di un testo argomentativo	Comprensione del testo.	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi argomentativi individuando nel complesso i temi portanti nei nuclei essenziali in modo parziale, riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali in minima parte, fraintende e/o gravemente inadeguato/nullo	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
			Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni in modo: completo, consapevole e approfondito abbastanza completo e consapevole essenziale e sintetico parziale, non sempre corretto e/o per lo più confuso confuso, disorganico e/o gravemente inadeguato	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti			Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato abbastanza chiaro, congruente e discretamente articolato globalmente chiaro e corretto superficiale, non sempre chiaro e poco congruente incerto, confuso e/o privo di elaborazione	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali			I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso abbastanza ampi e precisi sostanzialmente chiari e corretti parziali, generici e poco corretti limitati, scorretti e/o poco pertinenti/assenti	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
PUNTEGGIO TOTALE					/100	
Valutazione in ventesimi (punt./5)					/20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Simulazione Prima Prova Esami di Stato

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

Candidat*: Cognome		Nome		Classe:	Data:	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Sviluppa il testo in modo: ben organizzato e personale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con alcune incertezze meccanico, incerto e poco lineare confuso e/o del tutto inadeguato	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
		Coesione e coerenza testuale.	Il testo risulta: coerente e coeso complessivamente coerente e coeso perlopiù coerente e coeso, anche se schematico disordinato e poco coeso del tutto disordinato	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale.	Si esprime in modo: appropriato, efficace e personale complessivamente corretto, registro appropriato generalmente corretto, con alcune incertezze non del tutto corretto e appropriato scorretto e del tutto inappropriato	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
		Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	La correttezza grammaticale risulta: corretta, con rare imprecisioni complessivamente corretta, imprecisioni lievi imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti imprecisioni frequenti gravi errori ripetuti con frequenza	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze e riferimenti: approfonditi, articolati e originali pertinenti e adeguati essenziali e sufficientemente motivati superficiali, incerti e frammentari del tutto inadeguati	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
		Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: elaborazione personale, approfondita e originale complessivamente personale e originale valutazioni deboli, ma sufficientemente originali giudizi critici accennati o poco originali giudizi critici del tutto assenti	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	Indicatori specifici Tip. C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo	4. Competenze testuali specifiche	Pertinenza del testo Rispetto della traccia (Coerenza dell'eventuale titolo e paragrafazione)	Sviluppa la traccia (eventualmente titola e paragrafa) in modo: pertinente, esauriente e personale pertinente, nel complesso corretto, ma non del tutto esauriente sostanzialmente pertinente e corretto superficiale e approssimativo lacunoso, impreciso e/o gravemente incompleto	18-20 14-16 12 8-10 4-6	
			Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale complessivamente ordinato e lineare sostanzialmente ordinato e lineare poco ordinato, poco lineare e confuso disorganico e/o inadeguato rispetto alla tipologia	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
		Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso abbastanza ampi e precisi sostanzialmente chiari e corretti parziale, generici e poco corretti poco pertinenti, per lo più scorretti e/o assenti	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
			PUNTEGGIO TOTALE			/100
	Valutazione in ventesimi (punt./5)			/20		

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

d.m. 164 del 15 giugno 2022

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova è di 6 ore.

Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze
<ol style="list-style-type: none"> 1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo. 2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy. 3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. 4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. 5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie. 6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza. 7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza. 8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo • Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa • Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento • Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone • Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali • Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

Schema tipologie previste per la seconda prova di esame

	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE - SCALETTA DELLA PROVA
A	Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.	<p>Scrivere una relazione significa riferire con precisione i risultati di una ricerca oppure riferire un argomento documentando</p> <p>1. INTRODUZIONE in cui si indica il problema da trattare (l'obiettivo che ci si prefigge)</p> <p>2. TRATTAZIONE in cui si espongono in modo ordinato le informazioni raccolte o si rielaborano i dati dei documenti utilizzati o si descrivono le operazioni svolte per elaborare i dati raccolti</p> <p>3. CONCLUSIONE emersa dalla trattazione svolta , presentazione dei risultati finali ed eventuali commenti</p>
B	Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).	<ol style="list-style-type: none"> 1. analisi della situazione 2. analisi dei bisogni 3. individuazione delle risorse disponibili 4. identificazione degli obiettivi 5. pianificazione delle attività 6. previsione dei tempi 7. valutazione
C	Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.	<ol style="list-style-type: none"> 1. descrivere la patologia 2. descrivere i bisogni 3. scegliere un servizio adeguato 4. descrivere il servizio scelto: <ul style="list-style-type: none"> ● tipo di servizio ● obiettivi del servizio ● attività del servizio ● figure professionali presenti all'interno del servizio

D	Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.	<ol style="list-style-type: none">1. Definizione e analisi del problema2. Individuazione beneficiari / utenti ai quali è rivolto l'intervento3. Individuazione dei bisogni degli utenti4. Individuazione degli obiettivi5. Pianificazione delle attività e delle modalità d'intervento6. Definizione dei tempi7. Valutazione.
----------	---	---

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

TRACCIA TIPOLOGIA A

Materie coinvolte: Igiene, Psicologia, Metodologie operative.

REDAZIONE DI UNA RELAZIONE PROFESSIONALE SULLA BASE DELL'ANALISI DI DOCUMENTI, TABELLE, DATI

Dopo aver analizzato i documenti forniti, il candidato elabori una relazione sul disagio psichico.

Il candidato descriva:

- epidemiologia, eziologia, sintomi positivi e negativi della schizofrenia
- i cambiamenti apportati dalla legge Basaglia nella cura dei malati psichiatrici
- i servizi disponibili sul territorio e le figure professionali di riferimento

Durata della prova: 4 ore

DOCUMENTI

“Cosa significa per me essere affetto da schizofrenia? Significa fatica e confusione, significa tentare di scindere nettamente in ogni esperienza il reale dall’irreale, i cui confini mi sembrano a tratti sovrapporsi. Significa cercare di ragionare lucidamente in un confuso labirinto di percezioni, mentre i tuoi pensieri ti sfuggono di continuo, così da renderti penoso parlare in pubblico. Significa sapere che sei perennemente “controllato”, che non potrai mai riuscire nella vita perché le leggi sono tutte contro di te e avere la consapevolezza che la tua definitiva distruzione è sempre in agguato dietro l’angolo.”

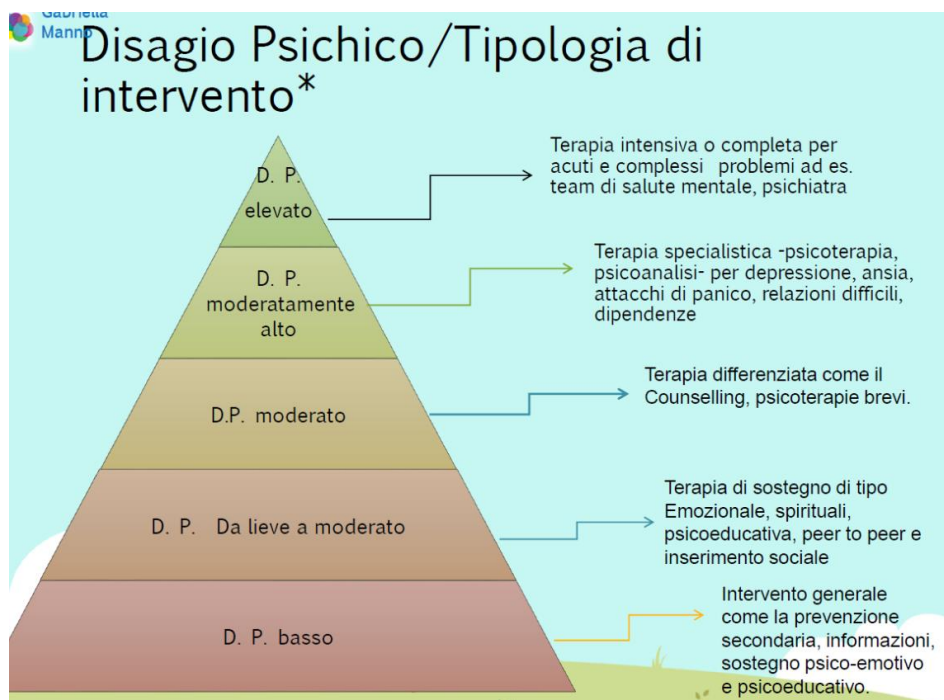
Paziente affetto da schizofrenia

E.F. Torrey, Sconfiggere la schizofrenia, Longanesi & C., Milano 1999

La LEGGE BASAGLIA:

La Legge n. 180 del 1978 impose la chiusura dei manicomi e regolamentò il TSO, istituendo i servizi di igiene mentale pubblici.

Prima della riforma dell'organizzazione dei servizi psichiatrici, legata appunto alla legge n. 180/1978, i manicomi erano spesso luoghi di contenimento sociale, dove l'intervento terapeutico e riabilitativo era fortemente limitato. La legge voleva essere un modo per modernizzare l'assistenza psichiatrica, instaurando rapporti umani con il personale e la società, riconoscendo appieno i diritti e la necessità di una vita di qualità dei pazienti, seguiti e curati anche da strutture territoriali.



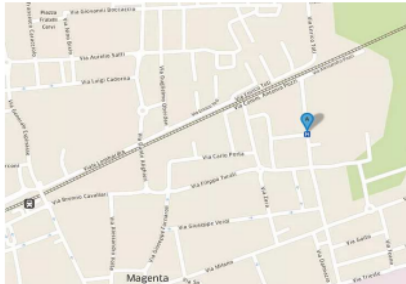
COME RAGGIUNGERCI

Mezzo Proprio

- Autostrada A4 Milano-Torino - uscita Arluno per Corbetta/Magenta oppure uscita Boffalora per Magenta
- Tangenziale Ovest - uscita Via Novara
- Statale 11 (Milano - Torino) - direzione Magenta

Mezzi Pubblici

Stazione FFSS di Magenta (linea ferroviaria Milano-Torino)
Autobus ATM - MOVIBUS



Tutta l'équipe del SPDC di Magenta è a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Redatto il Marzo 2022

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**
ASST Ovest Milanese

**Azienda Socio Sanitaria Territoriale
Ovest milanese**

**Carta di Accoglienza
Servizio Psichiatrico di Diagnosi e
Cura di Magenta (SPDC)**

Magenta (MI) - Via al Donatore di Sangue 50
1° piano
Ospedale di Magenta

TEL. 02-979763298
FAX. 02-97963579

**Causa emergenza Covid19 alcune informazioni
potrebbero subire cambiamenti**

**Direttore Dipartimento Salute
Mentale e Dipendenze:**
dott. Gian Carlo Belloni

Direttore U.O.C. Psichiatria 44
dott. Gian Carlo Belloni

Medici del Servizio
Dott.ssa M.A. Mauri (Responsabile SPDC)
Dott.ssa V. Caricasole
Dott.ssa P. Artioli

Infermiera Coordinatrice
N. Guido

Programmi innovativi

- Programma per la prevenzione, individuazione e il trattamento precoce dei disturbi psichici gravi nei giovani nella fascia di età 18 -24 anni .
- Programma "Lavoro di rete, inclusione sociale e lavorativa delle persone con disagio psichico insieme all'utente esperto (ESP)", finalizzato all'empowerment e al protagonismo degli utenti.
- Programma "Prevenzione e cura dei disturbi psichici per il periodo perinatale"
- Intervento multidisciplinare integrato per i disturbi del comportamento alimentare.
- Tavolo di rete territoriale anti violenza.

Partecipazione per il miglioramento:

per qualsiasi osservazione o reclamo può rivolgersi al coordinatore infermieristico, oppure anche al direttore della unità operativa, che provvederanno a risponderle e ove possibile intervenire tempestivamente.
Qualora dopo tale intervento permangano elementi di insoddisfazione è anche possibile rivolgersi all'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), aperto da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30, tel. 0331449707 o con email:
urp@asst-ovestmi.it

COLLABORAZIONI

Tra le diverse realtà che operano in collaborazione con il CPS si evidenziano:
ICEBERG Associazione familiari e amici malati psichici onlus -
PARI & DISPARI Associazione Utenti per la salute mentale
info@pariedisparsi.org

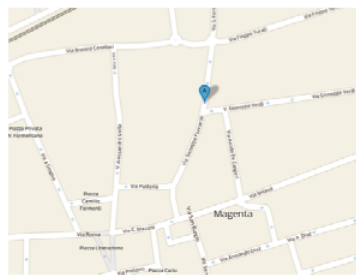
COME RAGGIUNGERCI

Mezzo Proprio

- Autostrada A4 Milano-Torino - uscita Arluno per Corbetta/Magenta oppure uscita per Marcallo/Mesero per Magenta
- Tangenziale Ovest - uscita via Novara
- Statale 11 (Milano - Torino) - direzione Magenta

Mezzi Pubblici

- Stazione FFSS di Abbiategrasso (linea ferroviaria Milano - Torino)
- Autobus MOVIBUS - STAV



NUMERI TELEFONICI UTILI

Telefono 02 - 97963980
Fax 02 - 45441074
Mail cpsmagenta@asst-ovestmi.it

Redatto il Marzo 2022

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**
ASST Ovest Milanese

**Azienda Socio Sanitaria Territoriale
Ovest Milanese**

**Carta di Accoglienza
CENTRO PSICOSOCIALE
(CPS)**
Magenta (MI) - Via G. Fornaroli 65/67

TEL: 02- 97963980
Fax: 02 - 45441074
Mail: cpsmagenta@asst-ovestmi.it

dal Lunedì al Venerdì 8,30-17,00

**Causa emergenza Covid19 alcune informazioni
potrebbero subire cambiamenti**

**Direttore Dipartimento Salute
Mentale e Dipendenze:**
dott. Gian Carlo Belloni

Direttore U.O.C. Psichiatria 44
dott. Gian Carlo Belloni

Medici del Servizio
Dott.ssa Monica Bonfiglio
Dott.ssa Ilaria Casolaro
Dott. Enrico Rossella

Psicologi del Servizio
Dott.ssa Rita Cozzi
Dott.ssa Federica Rosatti

Infermiera Coordinatrice
Antonella Colombo

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

TRACCIA TIPOLOGIA B

Materie coinvolte: Igiene, Psicologia, Metodologie operative.

REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

Dopo aver analizzato il caso e i documenti forniti, il candidato elabori un piano di intervento personalizzato sul caso presentato.

CASO

Francesco e Marisa sono una coppia serena; il marito è alle soglie dell'età pensionabile, la moglie svolge l'attività di casalinga. Hanno due figli: Marco, ingegnere, che lavora all'estero con una ditta di costruzioni, Patrizia felicemente sposata che vive in un'altra città e va a trovare i genitori con cadenza mensile. Francesco, giardiniere comunale, va in pensione e si dedica alle cose che più desidera fare, insieme alla cura della piccola casa, che aveva comprato con i suoi risparmi prima del pensionamento. Francesco si occupa anche dei giardini dei vicini; percepisce piccole somme utili al bilancio familiare per cui riescono a concedersi qualche piccolo viaggio. Alcuni problemi nella deambulazione e la presenza di tremori costringono Francesco a sottoporsi ad accertamenti; purtroppo si scopre che è affetto da un morbo che porterà le sue condizioni ad aggravarsi progressivamente. Marisa è preoccupata per il futuro, pur nutrendo un forte affetto nei confronti del marito si sente impotente e sempre più scoraggiata. La situazione in casa gradualmente peggiora. La figlia in un rientro a casa si rivolge ai servizi sociali territoriali.

Durata della prova: 4 ore

DOCUMENTI

1.



2.

ANZIANI SOLI È EMERGENZA SOCIALE.

IN ITALIA SONO IL 40% DEGLI OVER 74. LA RADIOGRAFIA DELLA RICERCA IN-AGE

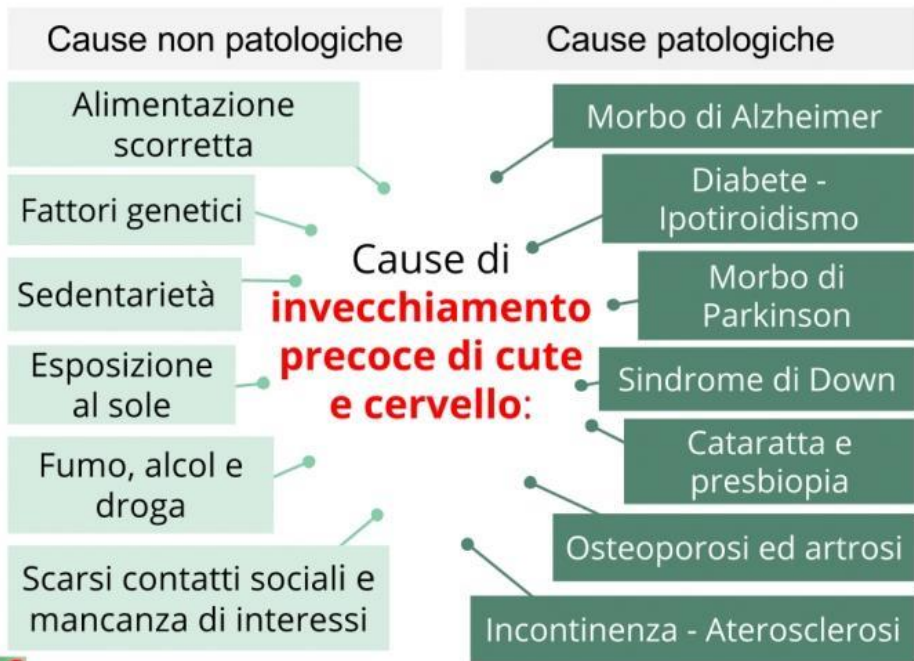
Una nuova emergenza sociale si è diffusa silenziosamente nel nostro paese: la presenza massiccia di persone anziane (over 74) che vivono sole. Sono 2.5 milioni di persone, pari al 4% circa della popolazione complessiva, che rappresentano il 40% delle persone oltre 74 anni di età. Le proiezioni demografiche dicono che diventeranno 3,6 milioni nell'arco di 25 anni (2045) e che, a quel punto, rappresenteranno il 6% della popolazione complessiva.

«La ricerca è stata condotta dal progetto In Age – dichiara **Costanzo Ranci**, coordinatore del progetto **In Age** e docente al Politecnico di Milano -, un'equipe multidisciplinare di sociologi, gerontologi ed urbanisti, attivi in tre diverse regioni (Lombardia, Marche e Calabria)». «Vivere in casa propria la vecchiaia – prosegue Ranci – rappresenta un sogno per gran parte degli italiani. Sono infatti poche le persone che cambiano l'abitazione quando raggiungono un'età molto avanzata: sono poche non solo le ri-coabitazioni (ovvero, tornare a vivere con un figlio o una figlia), ma anche i trasferimenti in residenze per anziani. La casa di riposo è vista infatti come un ripiego, quando le condizioni di salute non consentono di trovare altre soluzioni. Si tratta inoltre di una soluzione assai costosa, se non proibitiva per gran parte del ceto medio anziano del nostro paese».

Tutto il report sarà pubblicato su queste pagine il 21 novembre, giorno del meeting ad Ancona.

Il progetto In-Age è finanziato da Fondazione Cariplo (grant n° 2017-0941).

3.



SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

TRACCIA TIPOLOGIA C

Materie coinvolte: Igiene, Psicologia, Metodologie operative.

INDIVIDUAZIONE, PREDISPOSIZIONE O DESCRIZIONE DELLE FASI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO

Presso il comune di Milano sono state effettuate diverse ricerche statistiche sulla disabilità, dalle quali è emersa una richiesta di assistenza a favore di casi di paralisi cerebrale infantile. Sul territorio sono già presenti interventi a favore di questa tipologia d'utenza e delle rispettive famiglie, al fine di migliorarne la qualità della vita.

Partendo dai dati forniti e dai documenti allegati, il candidato scelga e descriva una delle forme della patologia e la relativa gravità. Consideri gli interventi più adeguati per un utente di 18 anni, che frequenta la scuola secondaria di secondo grado e ne evidenzi i bisogni. Inoltre, tra i vari servizi che si possono erogare a favore dei suddetti soggetti, ne scelga uno e ne descriva gli obiettivi, le attività e le necessarie figure professionali.

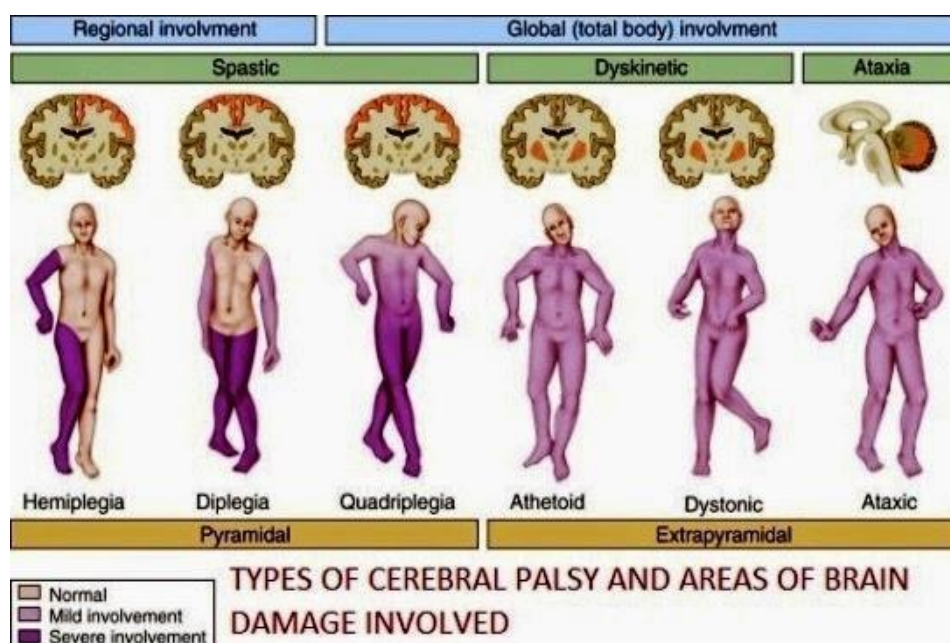
Durata della prova: 4 ore

DOCUMENTI

“Ogni bambino con PC è differente e unico. In alcuni bambini i problemi possono essere così lievi da rivelarsi solo come “impaccio”, ad esempio con lievi variazioni nel cammino o difficoltà di movimento a una gamba o un braccio; in altri casi le difficoltà possono invece essere più gravi così da rendere impossibili atti semplici della vita quotidiana. Le potenzialità di recupero risultano sensibili ad interventi precoci e mirati.”

(“Paralisi Cerebrale Infantile. Cosa i genitori vogliono sapere” A cura di Angela Maria Setaro Ermellina Fedrizzi”)

Forme di paralisi cerebrali infantili e corrispondenti lesioni cerebrali





CENTRO DIURNO DISABILI (C.D.D.) via Volontari della Libertà n. 8 20010 Vittuone (MI)
Telefono: 02/97963089-97963090 Fax 029796091 e-mail: cdd.vittuone@asst-ovestmi.it

SFA “L’AURORA” di INVERUNO via Perugino, 18

L’attività svolta allo SFA è rivolta a persone disabili che non necessitano di servizi di alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie. Il servizio è rivolto a persone con età comprese tra i 16 e 35 anni, e fa capo all’Azienda Sociale per i servizi alla persona dei comuni del Castanese.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

TRACCIA TIPOLOGIA D

Materie coinvolte: Igiene, Psicologia, Metodologie operative.

LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIO SANITARIO

In un centro riabilitativo della città di Milano sono seguiti 55 minori con vari tipi di disabilità.

Più dei tre quarti di loro hanno ritardo mentale di varia entità e le patologie maggiormente presenti nel centro sono le seguenti:

- trisomia 21 (16 soggetti affetti),
- distrofia muscolare di Duchenne (15 soggetti affetti)
- varie forme di paralisi fisiche conseguenti a paralisi cerebrale infantile (12 soggetti affetti).

Uno studio statistico condotto dall'equipe multidisciplinare della struttura ha fatto emergere la seguente situazione.

E' stata rilevata in molte delle famiglie dei soggetti seguiti dal centro una grande difficoltà nel gestire il rapporto con i figli e l'incapacità di instaurare con loro una relazione positiva.

In tali casi gli operatori socio-sanitari devono non soltanto essere in grado di riconoscere il problema, ma anche essere disposti a sostenere il "carico emotivo" che comporta, intervenendo in maniera adeguata nell'ambito della protezione e della cura.

Data questa situazione i responsabili del centro propongono all'equipe multidisciplinare sanitaria, un progetto che sia rivolto ai genitori degli utenti (età compresa tra i 14/18 anni) che persegua l'obiettivo generale di accrescere le loro competenze genitoriali e relazionali. L'equipe accoglie positivamente l'idea e dopo un periodo di verifica della fattibilità del progetto si ritrova per lavorare alla sua programmazione.

Secondo quanto riportato, il candidato elabori una possibile idea di progetto sviluppando i seguenti punti:

- 1 Definizione e analisi del problema
- 2 Individuazione beneficiari / utenti ai quali è rivolto l'intervento
- 3 Individuazione dei bisogni degli utenti
- 4 Individuazione degli obiettivi
- 5 Pianificazione delle attività e delle modalità d'intervento
- 6 Definizione dei tempi
- 7 Valutazione.

Durata della prova: 4 ore

DOCUMENTI

Il Carico Delle Famiglie Nei Pazienti Con Distrofie Muscolari

Nel periodo giugno 2011 – dicembre 2013 è stato condotto uno studio finanziato nell’ambito del Bando Telethon-UILDM su *La famiglia dei pazienti affetti da distrofie muscolari: carico, rete sociale e sostegno professionale (GUP 10002)*.

Si è trattato del **primo studio** condotto in Italia – uno dei pochi nel mondo - sulla condizione delle famiglie dei pazienti affetti da distrofia muscolare.

In particolare, la ricerca intendeva descrivere il coinvolgimento dei familiari nell’assistenza ai loro congiunti, evidenziandone sia gli **aspetti positivi** – anche sulla qualità di vita e l’adattamento alla patologia dei pazienti – che le **difficoltà** cui le famiglie fanno incontro quotidianamente.

Le ricerche sulle famiglie di pazienti affetti da malattie mentali o fisiche di lunga durata, infatti, hanno evidenziato come il prendersi cura di un congiunto ammalato possa comportare un **“carico” pratico e psicologico anche consistente** sul nucleo familiare, e come questo possa influenzare negativamente il benessere psicologico dei familiari ed il clima emotivo.

Lo studio si proponeva di colmare l’assenza di informazioni al riguardo, documentando in maniera sistematica la condizione dei familiari dei pazienti affetti da distrofia muscolare nel nostro Paese.

La ricerca - durata **due anni** – ha visto la partecipazione di 502 famiglie di pazienti di età compresa tra 4 e 25 anni, affetti da distrofia di Duchenne, Becker o dei cingoli, in cura presso uno dei Centri sotto elencati:

1. IRCSS Mondino, Unità di Neuropsichiatria Infantile, Università di Pavia, PI: **Umberto Balottin**;
2. IRCSS Medea di Bosisio Parini (Lecco), PI: **Maria Grazia D’Angelo**.
3. Dipartimento di Neuroscienze dell’Università di Padova, PI: **Corrado Angelini**.
4. Dipartimento di Neuroscienze dello Sviluppo, IRCCS Stella Maris, Università di Pisa, PI: **Roberta Battini**.
5. Neuropsichiatria Infantile dell’Università Cattolica di Roma, PI: **Marika Pane**.
6. Dipartimento di Neuroscienze dell’Unità di Medicina Molecolare per i Disordini Neuromuscolari e Neurodegenerativi dell’Ospedale Bambin Gesù di Roma, PI: **Adele D’Amico**.
7. Servizio di Cardiomiologia e Genetica Medica della Seconda Università di Napoli, PI: **Luisa Politano**.
8. Dipartimento di Neuroscienze, Scienze Psichiatriche e Anestesiologiche dell’Università di Messina, PI: **Giuseppe Vita**.

Allo studio hanno collaborato **26 ricercatori** specificamente addestrati prima dell'inizio della fase di raccolta dei dati, ottenuta mediante la somministrazione diretta di questionari al familiare più coinvolto nell'assistenza quotidiana al paziente.

I risultati dello studio hanno evidenziato che il 73% dei 502 pazienti esaminati era in terapia farmacologica, ed il 70% seguiva programmi di riabilitazione. Inoltre il 66 % usufruiva di sussidi economici, il 16% di un aiuto a scuola ed il 14% di un sostegno psicologico-educativo.

Per quel che riguarda i familiari, il 31% dei 502 familiari partecipanti allo studio usufruiva di un sostegno professionale psico-educativo, prevalentemente di tipo informativo (68%) ed il 9% era in contatto con Associazioni di Utenti/Familiari. Dallo studio è emerso che i problemi pratici più frequenti sono stati il dover trascurare i propri interessi (59%), lo svegliarsi più volte durante la notte (46%) ed il doversi assentare dal lavoro (45%). A queste difficoltà pratiche si aggiungevano conseguenze psicologiche quali sentimenti di perdita (77%), tristezza (74%) e preoccupazione per il futuro (72%). Tuttavia il dato interessante emerso è che, nonostante le difficoltà, l'88% dei familiari ha individuato anche aspetti positivi nel prendersi cura del proprio congiunto, soprattutto quando poteva contare sull'aiuto di operatori, di amici e parenti, anche in situazioni di emergenza. Le difficoltà sono risultate più consistenti tra i familiari di pazienti con maggiore età e minore autonomia funzionale e tra i familiari disoccupati, single, e con meno sostegno sociale e professionale.

Questi dati evidenziano la necessità di sostenere maggiormente le famiglie con pazienti affetti da patologie muscolari, sia fornendo loro maggiori informazioni riguardo la patologia che aiutandoli ad affrontare le difficoltà pratico-psicologiche ad essa correlate e a valorizzare nel contempo anche gli aspetti positivi della loro esperienza. *Lorenza Magliano* e Luisa Politano***



GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Simulazione Seconda Prova Esame di Stato

Indirizzo: IP19 – SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

CANDIDATO:

CLASSE:

	INDICATORE	LIVELLI (descrittori)	PUNTEGGIO
1	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Testo logico, chiaro e ben collegato, con linguaggio specifico preciso	4
		Testo logico, analisi schematica, ma corretta e lessico appropriato	3
		Testo con idee tra loro associate e linguaggio specifico nel complesso appropriato	2
		Testo con evidenti contraddizioni e linguaggio non specifico	1
2	Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia della prova	Svolgimento della traccia completo e corretto	3
		Svolgimento della traccia in parte lacunoso e parzialmente corretto	2
		Svolgimento della traccia scorretto	1
3	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Argomento messo a fuoco in tutta la sua complessità, contenuti trattati con correttezza e in modo esauriente	5
		Argomento messo a fuoco, contenuti trattati in modo corretto	4
		Argomento messo a fuoco parzialmente, contenuti trattati in modo essenziale	3
		Argomento messo a fuoco parzialmente, contenuti trattati in modo superficiale e parzialmente scorretto	2
		Svolgimento fuori traccia caratterizzato da gravi errori	1
4	Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Analisi approfondita, precisa con efficace rielaborazione personale	8
		Analisi abbastanza approfondita e precisa con discreta rielaborazione	7
		Analisi corretta e adeguata con rielaborazione sufficiente	6
		Analisi essenziale e nel complesso corretta con parziale rielaborazione	5
		Analisi lacunosa con lievi errori diffusi e limitata rielaborazione	4
		Analisi lacunosa con gravi errori e assente rielaborazione	3
		Analisi accennata con gravi errori e assente rielaborazione	2
		Analisi nulla	1

TOTALE = /20

Allegato 5

Relazione insegnante di sostegno e PDP

(depositato in segreteria)